Numero 42 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 0.69 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.833.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20. - Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden - Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Mercoledì 18 Febbraio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 3.60

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

I lavori parlamentari

I problemi dell'agricoltura discussi ieri alla Camera

ROMA, 17

La seduta comincia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro dell'Interno, presenta il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 19 gennaio 1931 n. 91, recante norme per l'estensione al personale degli Enti locali delle disposizioni sul trattamento di quiescenza dettate nei riguardi dei dipendenti statali dal Regio Decreto Legge 24 novembre 1930 n. 1502».

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932».

La discussione

TASSINARI, constata come il Governo e il suo Capo, sempre pensoso per le sorti della economia nazionale, sono venuti incontro alla crisi che travaglia l'agricoltura con la riduzione dei salari agricoli, la diminuzione nel prezzo dei concimi, la diminuzione degli affitti. Tuttavia il disagio, seppure attenuato, permane, sopratutto per il forte ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli e per la pressione tributaria. Occorre guardare a questi due fenomeni con occhio sereno e parlarne con schiettezza fascista come il Capo vuole.

Nessuno potrà disconoscere che l'ambiente naturale della nostra Italia è prevalentemente rurale e che la possibilità di potenziare la nostra agricoltura trova un motivo evidente nella somma ancora veramente elevata delle nostre importazioni agricole e nelle possibilità di smercio all'estero di alcuni nostri più pregiati e meno comuni prodotti agrari, e poi laddove l'agricoltura langue anche l'industria necessariamente ne risentirà.

Il gravame tributario

Altra causa del disagio è la gravezza dei tributi; le imposte finiscono talvolta con assorbire parte cospicua del reddito e talora con l'incidere sul reddito nullo, sopratutto le sovraimposte degli Enti locali e l'imposta sul vino. Pensare che quest'ultima possa trasformarsi in un'imposta di produzione su larga base con piccola aliquota è soluzione da scartare, anche perchè determinerebbe una duplicazione di imposta fondiaria. E' necessario toglierla o ridurla notevolissimamente.

L'oratore si sofferma quindi sulla realizzazione del problema della bonifica integrale, e sull'istituto della mezzadria il quale pur essendo un tempo stato considerato come il meno adatto a momenti di profondo dinamismo economico, si è dimostrato il più resistente alle alterne vicende economiche.

Conclude dichiarando che oggi che con larghi consensi si guarda all'istituto mezzadriale e si chiede una scarta della mezzadria, egli ha voluto esprimere il pensiero dell'organizzazione che ha l'onore di rappresentare ispirandosi non a limitate visioni di categoria, ma al superiore interesse dello Stato Fascista. (Vivi applausi, congratulazioni).

VEZZANI, si occupa del problema zootecnico specialmente in rapporto al commercio estero e al problema montano.

BANELLI, si occupa del problema della pesca. Raccomanda l'istituzione di due stazioni di valicoltura nel Veneto e in Sardegna. (Interruzioni dell'on. Ministro per l'Agricoltura).

La valorizzazione montana

VIALE, esporrà alcuni aspetti pratici e alcune proposte concrete intorno al problema della valorizzazione montana. Ricordando che la legge sulla trasformazione fondiaria impedisce che questa possa attuarsi su terreni che sono soggetti a vincolo forestale vorrebbe che fosse resa più facile l'utilizzazione in una così vasta quantità di terreni che potrebbero diventare dal punto di vista agricolo molto redditizi.

Si riferisce sopratutto alle zone collinose e pedemontane; per utilizzare tali zone sottoposte a vincolo forestale occorrono pratiche minute e dispendiose. Chiede che queste pratiche siano ridotte al minimo e che le spese sia messe a carico dello Stato pure negli attuali limiti del bilancio.

Ritiene che a somiglianza della propaganda che si è fatta per diffondere le nozioni agrarie con le Cattedre Ambulanti, si dovrebbe fare anche una propaganda forestale per far sì che nei nostri agricoltori sorga la volontà di creare boschi modello.

Altro problema che interessa la zona montana è quello del riordinamento della piccola proprietà, per cui si dovrebbe specialmente provvedere e favorire con agevolazioni fiscali il cosidetto «arrotondamento».

Nè meno importante è il problema della viabilità e particolarmente delle strade vicinali.

DENOBILI, si occupa del problema della frutticoltura.

Dopo di che il PRESIDENTE chiude la discussione generale restando riservata la facoltà di parlare al relatore e all'onorevole Ministro.

AMICUCCI, presenta la relazione sul seguente disegno di legge: «Modificazioni alle vigenti disposizioni sulle concessioni ferroviarie di viaggio ai giornalisti».

La seduta termina alle 18.40.

Domani seduta alle 16: Interrogazioni, seguito discussione Bilancio dell'Agricoltura.

S. E. Bottai insedia il Comitato per la previdenza e le assicurazioni sociali

ROMA, 17.

Il Ministro Bottai assistito da S. E. Alfieri, ha insediato il Comitato tecnico per la previdenza e le assicurazioni sociali. Alla riunione sono intervenuti l'on. Devito, presidente dell'Unione italiana di riassicurazione, l'on. Relenti presidente della Federazione nazionale fascista imprese assicuratrici, i signori Edgardo Morpurgo, Giovanni Pavia, Mario Padoa, Mentaschi Coda.

Il Ministro Bottai ha brevemente accennato alla importanza dei problemi sui quali il Comitato è chiamato a dare il proprio parere. Egli ha ricordato come oggi si contino 167 imprese di assicurazioni sulla vita e contro i danni, con 900 milioni di capitale ed un incasso annuo di un miliardo e 700 milioni di premi, mentre le riserve ascendono a 3 miliardi e 307 milioni, compresi due miliardi e 400 milioni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. Il costante incremento che si verifica nell'attività assicurativa è indice della sempre crescente percentuale di risparmio destinata a scopi di previdenza con tutte le garanzie tecniche volute dalla legge. S. E. Bottai ha aggiunto che particolare interesse avrà lo studio di tutti gli elementi di costo dei servizi resi dagli enti di assicurazione, poichè la costante riduzione del costo condurrà alla maggiore economicità ed alla crescente diffusione delle assicurazioni. Il Ministro ha quindi parlato dei vari problemi che riguardano la assicurazione ed ha concluso dichiarandosi sicuro del fattivo contributo che al Ministero sarà dato dal Comitato presieduto dall'on. De Vito per la grande esperienza dei suoi membri tratta dalla loro quotidiana attività.

Dopo di che il Ministro si è ritirato formulando i migliori voti per i lavori del Comitato.

Le riunioni della Commissione di difesa

ROMA, 17.

La Commissione suprema di difesa ha tenuto oggi a Palazzo Venezia la sua nona riunione, sotto la presidenza del Capo del Governo.

Il R. A. C. I. inglese a D'Annunzio

per l'istituzione della "Coppa Seagrave,,

GARDONE RIVIERA, 17.

Al Comandante Gabriele d'Annunzio è pervenuto dal Reale Automobile Club d'Inghilterra il seguente messaggio:

«I membri del Reale Automobile Club d'Inghilterra e il Comitato per le onoranze a Seagrave esprimono il loro sentito ringraziamento per il tributo che il Comandante Gabriele d'Annunzio ha voluto dare offrendo per ricordare la gesta una Coppa alla memoria di Sir Henry Seagrave da disputarsi nella prossima riunione internazionale del Garda. Questo atto generoso del Comandante è la prova che il vero spirito sportivo costituisce un vincolo sicuro di amicizia tra le Nazioni e che un Uomo valoroso è onorato in tutto il mondo»

Il Congresso zoofilo internazionale

si svolgerà in maggio a Firenze

FIRENZE, 17.

Le Loro Maestà il Re e la Regina si sono compiaciuti accordare l'Alto Patronato pel Congresso internazionale delle Società protettrici degli animali che come è noto si svolgerà in Firenze nei giorni 7, 8, 9 del prossimo maggio. Questo Congresso che si inquadra nella serie delle manifestazioni zoofile primaverili ha lo scopo di discutere le questioni sentimentali sociali e giuridiche che si riferiscono alla vita e al trattamento degli animali e al proposito altresì di prospettare il fine etico e sociale della protezione. Nei giorni del convegno che si annuncia assai importante per le molte ed importanti adesioni pervenute dall'Italia e dall'estero sarà svolto un programma vario per offrire ai congressisti il modo di assistere anche alle altre manifestazioni primaverili in corso e conoscere le bellezze della città e della regione.

La Marina italiana e Cufra preoccupano la stampa francese

PARIGI, 17.

Qualche giornale continua a preoccuparsi dello sviluppo della marina italiana. L'«Ordre» ritiene che sia facile per l'Italia, se un accordo fra i due Paesi non interverrà, di raggiungere ed anche sorpassare la Francia in ogni categoria navale. Perciò questo giornale considera l'accordo franco-italiano desiderabile, ma vede necessaria un'intesa franco-italiana:

«Senza dubbio si deve deplorare che il Quai d'Orsay non abbia creduto opportuno di intendersi col Duce prima della Conferenza di Londra — scrive l'«Ordre». Oggi i negoziati franco-inglesi sono di grande importanza per il regolamento futuro del conflitto navale franco-italiano. Si dice che Henderson sia vivamente desideroso di giungere ad una conclusione, mentre MacDonald sostiene le esigenze dell'Ammiragliato inglese. I negoziatori Craigie e Massigli conoscono degli alti e bassi, ma il Quai d'Orsay si applica attivamente a fargli riuscire».

Le preoccupazioni francesi per l'attività navale italiana non sono disgiunte da quelle che provengono dalla nostra attività coloniale. La radicale «Ere Nouvelle» si accorge che e operazioni delle truppe italiane che hanno portato recentemente alla occupazione dell'oasi di Cufra, hanno più importanza di quanto si potesse immaginare:

«Il Duca delle Puglie in persona comandava la spedizione — scrive il giornale; — il Maresciallo Badoglio assicurava la direzione delle operazioni, parecchie squadriglie di aeroplani cooperavano con le truppe senza contare la colonna di 5000 cammelli e di 250 autocarri nonchè le autoblindate inviate in avanguardia. Come si vede nulla era stato lasciato al caso».

Dopo queste considerazioni, il giornale trae argomento per sottolineare la necessità che in Francia venga seguita con vigilanza la politica italiana di colonizzazione.

Lo stato d'assedio in Spagna

Il gen. Saro a capo di una dittatura militare

PARIGI, 17.

«L'Agenza Havas» ha da Madrid: «Corre voce che in tutta la Spagna sia stato proclamato lo stato d'assedio e sia stata istituita una dittatura con il generale Saro. Il generale Martinez Anido che attualmente dimora in una località della Costa Azzurra sarebbe stato inoltre richiamato e invitato a rientrare in Ispagna subito per via aerea.

La censura sulla stampa è stata ristabilita a partire dalle 17 di oggi.

Voci di ammutinamenti smentite

MADRID, 17.

Questa notte negli ambienti giornalistici si era sparsa la voce di ammutinamenti che si sarebbero verificati in parecchi reggimenti: di conseguenza, un reggimento di artiglieria di guarnigione nelle vicinanze della capitale sarebbe rimasto per tutta la notte pronto ad intervenire in caso di bisogno. Secondo tali voci, che non sono tuttavia confermate, la rivolta avrebbe per iscopo la restaurazione della dittatura e sarebbe avvenuta tra le truppe di stanza a Getafe, ad una dozzina di chilometri da Madrid. Si è creduto di trovare una conferma indiretta a tali notizie nel fatto che, nelle prime ore di questa mattina, a quanto riferisce il giornale «El Liberal», il capo della polizia di Madrid ha avuto un lungo colloquio col capitano generale della capitale.

Appena si sono diffuse le voci di ammutinamenti numerosi giornalisti si sono precipitati in automobile alla caserma di artiglieria, situata alla periferia della cittadina di Getafe; le sentinelle hanno intimato l'alt richiedendo l'esibizione di documenti. Intanto venivano sparati colpi in aria per chiamare l'ufficiale di guardia. Il tenente, subito accorso, ha dichiarato sorridendo che non poteva nè confermare nè smentire le voci riferitegli dai giornalisti. A questi non è stato permesso di proseguire per entrare a Getafe.

«Tornatevene a Madrid — ha detto loro l'ufficiale continuando a sorridere — e fate presto perchè anche la guarnigione della capitale potrebbe rivoltarsi come dite che è avvenuto altrove».

Dichiarazioni di Sanchez Guerra sulla mancata formazione del Gabinetto

MADRID, 17.

Uscendo da Palazzo Reale, dopo un'udienza durata 50 minuti, Sanchez Guerra ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che dopo i suoi colloqui di ieri egli era convinto che non avrebbe potuto comporre il Gabinetto che desiderava. Certamente avrebbe potuto formare un Gabinetto anche senza uscire dalla stanza reale, poichè le offerte di collaborazione non gli erano mancate. L'esperienza però gli aveva insegnato che nelle condizioni attuali non si tratta di formare un Gabinetto qualsiasi. Mi sono mancate le collaborazioni necessarie — ha soggiunto Sanchez Guerra, — ed io che non chiudo gli occhi alla luce che abbaglia, nè davanti a considerazioni di qualsiasi natura, benchè avessi avuto la lista del nuovo Gabinetto in tasca, ho declinato al Sovrano l'alto incarico che mi era stato affidato poichè ero convinto che questo era il mio dovere e sono gratissimo al Re per il riguardo da Lui usatomi e riconosco che per quanto riguarda le Cortes Costituenti non ho trovato da parte del Sovrano alcuna difficoltà, ma non sono riuscito a formare quel Governo che giudico indispensabile.

Sanchez Guerra ha detto poi di avere consigliato al Re di chiamare Melchiadez Livarez il quale potrebbe assicurarsi la collaborazione delle sinistre. Io vengo dalle destre, conservatrici, ha concluso Sanchez Guerra, e quelle collaborazioni che a me sono mancate, potranno essere trovate da Melchiadez.

La rivoluzione nel Nicaragua?

NEW YORK, 17

Giunge notizia dal Nicaragua che gli insorti avrebbero espugnato la città di Graciasadios, dopo avere trucidato la Guardia Nazionale.

Lotte di partiti in Francia

sul problema della disoccupazione

ROMA, 17 notte

Dicono i giornali d'oltr'Alpe che il Consiglio dei Ministri francese si sta occupando in questi giorni del problema della disoccupazione per il quale vivo è l'allarme di tutta la Francia. Come prima misura per fronteggiarla il Governo aveva portato il fondo di soccorso a 20 milioni di franchi. I socialisti non accettarono il provvedimento dicendo che occorrevano 100 milioni almeno; contro questa tesi si sono scagliati i giornali moderati scrivendo che i socialisti vorrebbero portare in Francia i metodi del laburismo inglese con risultati che già si sono potuti constatare in Inghilterra. I partiti di sinistra sono demagogicamente in gara specialmente la gara è viva per i socialisti e i comunisti, tuttavia i radicali sono buoni terzi.

Secondo i partiti estremi il fenomeno della disoccupazione costituisce una buona battaglia contro il governo. I socialisti cercano di inquadrare i senza lavoro sotto la loro bandiera assicurando i sussidi. I comunisti hanno indetto alla loro volta una manifestazione per il 25 febbraio. La giornata del 25 febbraio dovrebbe essere, nelle intenzioni dei comunisti francesi, una giornata di lotta internazionale contro la disoccupazione e per la difesa della Unione Sovietica. I radicali per conto loro cercano attraverso la disoccupazione di cavare le castagne dal fuoco con lo zampino del gatto e dare così battaglia all'ancor vivo gabinetto Laval. Intanto si apprende che i socialisti hanno proposto un progetto di legge per l'apertura di un credito supplementare al fondo di soccorso per i disoccupati. Come è noto nel bilancio del Ministero del Lavoro per l'esercizio 1931-32 il fondo di soccorso per la disoccupazione era stato previsto in un milione ed era stato portato a 20 milioni nel corso della discussione di bilancio. Il gruppo socialista ritiene l'aumento insignificante ed ha proposto di aumentare a 100 milioni i fondi in parola. Ma l'appetito vien mangiando: i socialisti sostenendo dinnanzi alla Commissione delle Finanze della Camera la loro proposta hanno chiesto che data l'entità della disoccupazione l'attuale fondo venga portato non più a 100 milioni ma a 150. In poche ore dunque l'appetito dei socialisti è aumentato di 50 milioni. Il comunista Cachin a sua volta ha chiesto che il Governo dia spiegazioni prima che la Commissione prenda le sue decisioni su tutto il suo atteggiamento nei riguardi del problema della disoccupazione. La proposta è stata appoggiata dal relatore che è un radicale, ma la Commissione l'ha respinta con nove voti contro otto.

Negoziati italo-inglesi per la revisione dei dazi doganali

ROMA, 17 notte.

Da qualche giorno secondo quanto risulta sono in corso negoziati fra l'Italia e l'Inghilterra per la parziale revisione dei dazi doganali su alcuni prodotti che interessano i reciproci scambi. I negoziati hanno origine da un passo amichevole fatto nei giorni scorsi a Roma dal Governo inglese col quale questo ha invitato il Governo italiano a rivedere alcune tariffe doganali presentando una lista di voci alle quali è particolarmente interessato il commercio britannico di esportazione. Il Governo inglese ha offerto come contropartita di discutere la revisione delle sue tariffe che possono interessare la esportazione italiana. Su queste basi di reciprocità si sono iniziate amichevoli conversazioni tra Roma e Londra che porterebbero ad uno scambievole miglioramento delle condizioni tariffarie per lo sviluppo dei rapporti commerciali.

Per quanto risulta, una analoga iniziativa ha preso il Governo di Londra nei riguardi di altri Paesi: la Francia, Germania, Polonia, Danimarca, Svezia e Norvegia. Interessa sopratutto all'Inghilterra di assestare le condizioni delle sue esportazioni dei prodotti tessili e meccanici. Da parte italiana con spirito di amicizia e di buona volontà di arrivare a un accordo si è accolta la proposta inglese con la naturale riserva però di favorire anche gli interessi della produzione del commercio italiano.

Le manifestazioni romane ai valorosi transvolatori dell'Atlantico

ROMA, 17

Ecco il programma delle accoglienze ai trasvolatori dell'Atlantico:

Venerdì 20, ore 19.15, ricevimento alla Stazione di Termini da parte del Governo e delle altre autorità e del corpo diplomatico. - Ore 19.30 dimostrazione popolare in Piazza Colonna promossa dal P. N. F.

Sabato 11, in mattinata, ricevimento da parte di S. M. il Re di S. E. il Capo del Governo: nel pomeriggio ad ore 16, ricevimento in Campidoglio e conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Italo Balbo. - Ore 17: ricevimento a Palazzo del Littorio offerto dal P. N. F.

- La Lega Navale Italiana comunica:

La messa in suffragio dei Caduti dell'Atlantico, è rinviata a data da fissarsi.

Il "Biancamano,, giunto a Gibilterra

L'incontro con i transvolatori

GIBILTERRA, 17 notte

La signora Balbo e le autorità italiane qui giunti a bordo del «Conte Biancamano» per salutare il comandante della Crociera e i suoi piloti valorosi hanno trasbordato sul «Conte Rosso», dove è avvenuto un incontro affettuoso ed entusiastico con i reduci della gloriosa impresa. Nel pomeriggio il «Conte Rosso» ha ripreso la rotta per Genova.

Benes deplora le sciocchezze infantili pubblicate dal "Pravo Lidu,,

PRAGA, 17

Il Ministro d'Italia on. Pedrazzi si è recato dal dott. Benes per protestare contro le recenti false pubblicazioni del giornale «Pravo Lidu» intorno alla nazionalità dei partecpanti alla Crociera Atlantica.

Il dott. Benes ha autorizzato il Ministro d'Italia a riferire al suo Governo che egli deplora nel modo più completo le sciocchezze infantili pubblicate da quel giornale.

Treni francesi bloccati dalla neve

I viaggiatori proseguono in slitta

PARIGI, 17

La neve caduta con eccezionale abbondanza nelle regioni di Grenoble e di Chambery ha bloccato due treni, ha impedito la marcia di uno spazzaneve azionato da due locomotive ed ha isolato infine numerosi villaggi. Ieri mattina infatti il treno che va da Grenoble a Gap è rimasto sepolto nei tre metri di neve che erano caduti al colle di Lus. Un altro treno, che andava a Vaynes, è rimasto esso pure bloccato dalla neve a tre chilometri dal colle ed uno spazzaneve mosso da due locomotive, inviato per portare soccorso al convoglio, ha deragliato. I viaggiatori per fortuna hanno potuto essere trasportati con slitte a San Giuliano. Il servizio ferroviario di quella zona è sospeso nè si sa quando potrà essere riattivato.

La neve è caduta abbondante anche nell'alta Moriana; i Comuni di Bessanes e Bonnsval sono completamente bloccati. Al Moncenisio l'altezza della neve oltrepassa i tre metri.

Viene segnalato inoltre da Tolosa che il treno che attraversa i Pirenei è rimasto bloccato dalla neve tra le stazioni di Porté e Porta. Alcuni spazzaneve sono stati inviati per sgomberare la via e si pensa che presto la situazione normale potrà essere ristabilita.

PROSSIMI AVVENIMENTI IN JUGOSLAVIA?

Il Governo militare verrebbe soppresso

e sostituito provvisoriamente da un Commissariato francese

ROMA, 17 notte

Negli ambienti politici viennesi, a quanto riferiscono i corrispondenti da quella capitale, si è diffusa da qualche giorno una vivissima attesa per gli avvenimenti che si dice siano per verificarsi al più presto in Jugoslavia e che rappresenteranno un vero e proprio capovolgimento della situazione. Il viaggio del Sovrano a Zagabria ha persuaso della necessità di porre fine alla crisi interna che travaglia il paese da due anni, poichè il tentativo di risolvere il problema croato mediante la dittatura militare si è dimostrato inefficace e appare estremamente pericoloso. Come è già stato scritto il viaggio del Re a Zagabria ha avuto tra l'altro lo scopo di tentare la pacificazione con le opposizioni croate la cui attività di questi ultimi mesi è più battagliera che mai.

Senso di smarrimento a Belgrado

Il tentativo non è riuscito e Macek non si è piegato nè alle promesse, nè alle minacce. Zagabria insofferente di restare ancora sotto il giogo serbo desidera uscire al più presto dalla situazione di schiavitù nella quale è piombata specialmente da quando è al potere il Gabinetto dittatoriale, e in moltissime forme ha manifestato la sua insofferenza. Gli attentati terroristici dello scorso gennaio uno dei quali è avvenuto proprio durante la permanenza del Sovrano, sono serviti evidentemente a dimostrare l'aperta ostilità alla politica che il Sovrano stesso appoggia e approva, e provano nel modo più chiaro che la lotta tra croati e serbi si avvicini a una fase che potrebbe essere fatale per i destini della Jugoslavia. Certo è come si afferma in ambienti bene informati della Jugoslavia, che regna a Belgrado il vivo senso di smarrimento di fronte ad una situazione che ormai appare senza alcuna via d'uscita. Unico mezzo per far tacere il malcontento che esiste ovunque e persino nella stessa Serbia è quello di ridonare al paese la libertà con un ritorno verso il regime normale. Questo espediente ha però le sue incognite in quanto la casta militare è sotto la pressione francese che oggi domina tutta la politica jugoslava.

Sono noti i precedenti del Generale Zivcovic ed è noto il suo temperamento violento e vendicativo, e quel che fece quando era un semplice tenente della Guardia sarebbe capace di ripeterlo anche oggi che è Generale d'armata; com'era capace allora di condurre una campagna contro Obrenovic potrebbe oggi capeggiarne un'altra contro i Karageorgevic, se Re Alessandro gli togliesse il comando.

Un colpo di scena... francese

In questa situazione si dibatte oggi la Corona, essa è forzata a decidersi tra il popolo che è affamato e chiede la libertà, e la casta militare della «mano bianca» che non intende perdere le posizioni conquistate. La situazione appariva fino ad oggi senza possibilità di essere pacificamente risolta.

Secondo informazioni del corrispondente del «Giornale d'Italia» a Vienna, sembra che sia stata trovata una via d'uscita per la quale ancora una volta la Francia viene in aiuto. Persone molto influenti nella politica jugoslava affermano che il colpo di scena che si sta preparando consisterebbe nella soppressione del governo militare sostituendolo con un governo provvisorio alla cui direzione dovrebbe esserci un generale francese come Alto Commissario per la Jugoslavia. Il nuovo governo dovrebbe preparare il progressivo ritorno ad un regime parlamentare e oltre a questo dovrebbe risolvere in modo definitivo la lotta con i croati concedendo quello che il capo dell'ex partito dei contadini, Macek, vorrà chiedere nell'interesse della Croazia. Il programma di Macek reso noto nelle ben esplicite dichiarazioni fatte durante il processo, consiste in sostanza nella liberazione della Croazia da ogni controllo e da ogni servitù da parte della Serbia. Sempre secondo le voci suddette il Sovrano abbandonerebbe per un certo tempo il paese allo scopo di dare ampia libertà all'azione dell'alto Commissario francese e di evitare possibili atti di vendetta da parte della «mano bianca».

La prossima conferenza economica

Un rilievo ufficiale a Mosca

MOSCA, 17.

L'«Ivestia» rileva che il Governo sovietico non ha finora ricevuto l'invito a partecipare alla Conferenza, convocata per il 23 corr. dalla Commissione europea sulla questione delle importazioni ed esportazioni del grano benchè la U. R. S. S. sia un paese dell'Europa orientale, e un paese che esporti prodotti agricoli, e benchè il problema del collocamento dell'eccedenza esistente di grano sia un problema economico. Briand stesso, continua il giornale, ha riconosciuto che la U.R.S.S. debba essere invitata a partecipare all'esame delle questioni economiche ma ciò non è stato realizzato in pratica. Il presidente attribuisce un carattere politico e non economico alla conferenza dell'esportazione e importazione perchè altrimenti non vi sarebbe alcuna ragione per mancare così grossolanamente a quanto è stato deliberato dalla «Commissione europea». In questa conferenza sarà fatto il tentativo abituale di sottoporre al boicottaggio l'esportazione sovietica del grano. Ciò spiega il desiderio di Briand di mantenere la conferenza in un'atmosfera intima. Sembra che Briand consideri la Commissione europea come una sua impresa personale di cui egli è padrone e gli altri partecipanti non sono che ospiti. E' poco probabile, conclude il giornale, che i partecipanti che si sono pronunciati in favore dell'invito dell'U.R.S.S. approvino un simile atteggiamento.

Cinque persone arrestate a Praga

sospette di spionaggio industriale

PRAGA, 17

La polizia ha proceduto all'arresto di cinque persone, tra cui una donna, sospette di esercitare lo spionaggio industriale.

E' stato accertato che il giornalista viennese Leo Sudek era in relazione con un impiegato della fabbrica nazionale d'armi di Brno e per suo mezzo si procurava documenti scritti circa la produzione di alcuni articoli di detta fabbrica.

Fuori i nomi!

I romani che in questi giorni, vincendo la naturale ripugnanza verso le cose impure, hanno comperato quel libello-tipo che va sotto il nome de «L'Impero d'Italia» si saranno posti il dilemma: o il suo direttore (con licenza parlando) Settimelli Emilio è diventato matto furioso, o sta tentando uno di quei grossi colpi ricattatori nei quali si sa ch'è maestro impareggiabile.

La verità sta forse nel mezzo: cioè Settimelli ha bensì perduto ogni residuo di serenità e di pudore, ma non dispera di riuscire nel suo intento che è quello di far sopprimere d'autorità il suo foglio per non liquidare l'indennità di licenziamento ai redattori.

A questo scopo, sfidando una deliberazione dell'Unione Editori dei giornali quotidiani, portò il prezzo del suo foglio a due soldi, sperando che l'Unione stessa sarebbe intervenuta a ostacolarne la vendita.

Ma l'Unione Editori mangiò la foglia e.... ignorò il fatto.

Allora Settimelli pubblicò il 3 febbraio un articolo dal preciso carattere scandalistico e ricattatorio contro un Ente che avrebbe mancato all'impegno di finanziarlo con una non-trascurabile somma mensile (ne parleremo a suo tempo).

Ma quell'Ente mangiò la foglia e restò zitto.

Esasperato, e deciso tuttavia di farsi sopprimere, il naufrago pirata cominciò un fuoco di fila quotidiano contro di noi e dei colleghi che ci seguirono nella decisa azione di smascherarlo pubblicamente: articoli che volterebbero lo stomaco ad uno struzzo, ma che non lascieremo senza risposta.

Prima di rispondere, dobbiamo però interrogare.

Perchè in varii punti dei suoi articoli il naufrago tenta uno spudorato diversivo accennando ad «un altolocato che, insieme col suo stato maggiore, non si sente la coscienza tranquilla» *e perciò ci avrebbe istigati a combattere «L'Impero d'Italia»; ad* «un gerarca o influenzatore del gerarca» *che si servirebbe della pura e limpida stampa fascista per nascondere le sue malefatte.*

Di chi vuol parlare Settimelli? Chi è questo gerarca?

Abbiamo il diritto di saperne il nome.

Fuori il nome, signor diffamatore!

Noi sappiamo di non avervi affrontato che per servire la nostra coscienza di fascisti, cioè di galantuomini al cento per cento.

Fuori il nome dell'altolocato che ha la coscienza sporca, fuori il nome dell'«influenzatore», *del* «sostenitore e sobillatore situato in qualche importante posto di comando»!

Noi vi abbiamo sbarrato il passo per troncare la vostra attività di libellista, per mettere in piena luce la vostra losca figura morale, per servire il Duce, con coraggiose, fiera e fedele consapevolezza di tutte le responsabilità che ci andavamo assumendo.

Fuori i nomi, signor coniglio! Non per noi, per il Fascismo!

PIERO PEDRAZZA

L'italiano nuovo

Quando s'apre a caso una delle innumerevoli opere di pur diversa levatura e diverso fine sulla democrazia e sul liberalesimo, spesso avviene di scontrarsi in ben strane affermazioni: L'individuo nello stato democratico assomma in sè le qualità del cittadino... ecc., l'uomo del liberalesimo pone a fine di ogni sua azione...; affermazioni che appaiono strane e ingenue a un tempo alle nostre menti, che si rifiutano di configurare in una maniera qualsiasi il modello ideale del cittadino nello stato della democrazia e del liberalesimo. Tale nostra incomprensione si giustifica pienamente con un panoramico sguardo volto a quel periodo della storia contemporanea italiana dominato da queste ideologie.

Il liberalesimo è nato in Inghilterra da secolare travaglio dello spirito anglo-sassone, in eterna lotta per la conquista di un più largo campo all'espandersi della personalità umana. Qui solamente esso acquista un valore di attualità palpitante, diventa per le masse questione di vita, e, apertasi la strada con i più facili mezzi di grandiose prospettive economiche, si consolida come modo di essere, di pensare, di agire di una collettività, afferma il suo contenuto spirituale. S'impersona nella classica figura dell'uomo politico dell'intraprenditore, dell'industriale inglese dei primi decenni del secolo scorso, che vive davvero una sua «vita liberale», nell'aula dei Comuni, dove in un'atmosfera infocata di passione si discutono e si votano le leggi libero-scambiste o libero-associazioniste, o fra i mille telai sonanti di una grande tessitura di Manchester, sorta in pochi anni dal nulla o dal poco di un'industria casalinga o artigiana per virtù di questo spirito emulativo, di questa orgogliosa estimazione di sè e delle proprie opere, di questa febbre di avanzare e sopravanzare, ch'è il più caratteristico portato dei tempi nuovi.

Questa medesima concezione totale unitaria dell'idea politica, la troviamo forse, sebbene con natura e veste ben diversa, fra gli statisti e i dottrinari della vecchia destra liberale italiana. L'idealismo tedesco, la statolatria hegeliana li trovano assertori convinti negli scritti. Nella pratica sono gelosi custodi della superiorità e dell'autorità dello Stato, difensori strenui dei suoi diritti anche più minuti. Il fine che perseguono lo richiamano e lo attuano in ogni momento in ogni azione della loro vita pubblica e anche di quella privata. Prima, durante il Risorgimento, il liberalismo da noi aveva avuto scarso rilievo e minor risonanza: patrimonio di una ristrettissima cerchia, era venuto a significare piuttosto le aspirazioni nazionali, problema assillante dell'ora, che quelle politiche. Dopo, diverrà una frazione parlamentare: fuori di Montecitorio non un fremito, non una parola indica che il liberalesimo è ancor vivo in Italia.

Della democrazia si può dire anche meno: presso nessun popolo, in nessun paese se non si vuol proprio risalire alla Francia rivoluzionaria, essa assurge a quella funzione che i suoi dottrinari, da Considerant a Tocqueville, le assegnano, di principio informatore, regola universale e costante della vita collettiva e individuale. Riassorbe in sè quelle che sono le idee più fortunate e popolari del momento, il mito del progresso, rappresentato più che altro superficialmente dall'incessante susseguirsi di stupefacenti applicazioni scientifico-meccaniche, la convinzione assoluta delle infinite possibilità umane, la fede materialistica che di qui logicamente deriva, l'irreale considerazione di un mondo affratellato, saldamente riunito nei suoi vari frammenti nazionali dal cemento di un umanitarismo dolciastro manierato, ma più che spingersi in profondità si estende in superficie, si appaga di un trionfo meramente esteriore, e non offre la soluzione di un problema solo degli innumerevoli che sorgono da questi stessi sviluppi grandiosi, che la democrazia va continuamente constatando ed esaltando. E' un'idea popolare insomma quella democratica, un'idea «irresistibile», come dice Tocqueville, parlando specificamente dell'eguaglianza, ma corre troppo rapida per le contrade del mondo per poter lasciare dietro di sè un solco di pensiero. Ha un valor puramente propagandistico: dalla personalità dei suoi stessi grandi campioni, da Mazzini a Garibaldi, emana il fascino delle loro vite travagliate di apostoli e di combattenti, piuttosto che l'influenza duratura di quello che hanno scritto e predicato.

E' logico così che molti, in ispecie fra la gioventù e la cultura, stentino a trovare nella vita una fede cui credere, un'idea su cui giurare, e ripiegano incertamente su se stessi, in una ricerca affannosa che procede a tentoni nel buio e nella confusione di troppe novità venute d'oltr'alpe e che suonano strane all'orecchio latino. Nascono e vivono, ma i più nascono morti, in ogni canto della Penisola, i gruppi, i cenacoli, i circoli della politica, dell'arte, dell'economia, che riescono ad esprimere sostanzialmente una cosa sola: il malessere di chi rinnega il suo tempo, ma non in tutto, e non sempre, perchè non ha trovato ancora un sistema che sostituisca quello abbattuto. Tendenze unilaterali, esperienze di solitari, in cui timida però qualche volta risuona la voce della tradizione dell'autoritarismo romano e del dommatismo cattolico.

Il rinnovamento spirituale, la chiarificazione che molti s'attendevano dalla guerra, che per questo affrontarono con sereno coraggio, è venuta con il fascismo, che ha raccolto tutte le aspirazioni in un fascio solo, le ha sfrondate di ogni incertezza, di ogni personalismo, di ogni elemento troppo contingente per farne il nucleo della sua universale dottrina. «Dottrina» ecco una parola che tolta nel suo senso tradizionale può indurre in una falsa valutazione del grandioso fenomeno che domina il dopoguerra italiano ed europeo. Se per «dottrina» s'intende una raccolta più o meno arida di formulette che condensino tutta la saggezza politica di uno o più aspiranti a una successione universale o almeno a un qualche beneficio ereditario nel governo della cosa pubblica, e questa deformazione è appunto il significato tradizionale cui alludevo prima, il fascismo è nettamente antidottrinario. Antidottrinario sarebbe una seconda volta, quando antepone alle più ingegnose costruzioni cerebrali il valore dell'esperienza, della vita vissuta, ed esalta così le sue stesse origini, la sua germinazione spontanea per un prepotente bisogno della stirpe, di fronte all'artificiosità verbosa di manifesti e programmi, quando esalta e antepone la fede ingenua di chi vuol solo credere, al faticoso convincimento di chi troppo e troppo sottilmente ragiona.

Per le cause complesse, lontane e vicine che l'hanno fatto nascere, per i bisogni cui si rivolge e che appaga, il fascismo è qualchecosa di più di una corrente politica o anche di un esperimento sociale indovinato: è un impulso collettivo maturato in decenni di aspettativa ansiosa, è un ritorno sulle grandi vie della nostra tradizione, è un desiderio di liberazione dell'anima umana dalle pastoie di molte false credenze, un desiderio di semplicità e di naturalità, è visione integrale unitaria della vita in tutte le sue forme, in tutti i suoi problemi dall'etica all'economia, dalla religione all'arte, problemi tutti codesti contenuti nel concetto di politica, quando ad esso sia restituito il valore e la dignità primitiva.

In questo senso il fascismo è dottrinario, e la sua dottrina è così varia e vasta, profondamente innovatrice, sempre aderente alla nostra natura umana e ai suoi bisogni, che mal si presterebbe a trattazioni sistematiche.

Il fascismo solo dunque non erra laddove dice che cittadino dello Stato fascista è veramente e unicamente colui che pratica quelle virtù che sono fondamento e fine del Regime stesso, colui che incarna tipicamente la figura dell'Italiano nuovo, dell'Italiano di Mussolini.

GUIDO COMIS

La Mostra dei prodotti della Calabria visitata da S. M. il Re

ROMA, 17

S. M. il Re accompagnato dal marchese generale Asinari di Bernezzo Primo Aiutante di Campo generale ha visitato nei locali dell'Associazione «Michele Bianchi» la prima Mostra dei prodotti calabresi inaugurata giorni or sono. Il Sovrano è stato ossequiato all'ingresso del palazzo dal presidente on. Berardelli, dagli on. Pera, Irianni, Giunti, Armone ed ha quindi ricevuto l'omaggio nel salone dell'Associazione degli altri componenti il Comitato promotore per la Mostra e dell'ufficio di presidenza dell'Associazione.

S. M. il Re si è trattenuto lungamente ad osservare i prodotti agricoli ed industriali esposti compiacendosi dei progressi verificatisi in Calabria.

All'uscita il Sovrano è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione della folla che si era raccolta nei pressi del palazzo.

La XIII.a Fiera di Padova

Il programma approvato dal Duce

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Pighetti, prefetto di Padova, l'on. Lusignoli, Commissario straordinario della Federazione fascista, il prof. Giusti, il comm. Samugnini, vice presidente della Fiera di Padova.

S. E. il Capo del Governo presa visione del programma per la tredicesima Fiera di Padova che si terrà dal 6 al 29 giugno si è compiaciuto di approvarlo dimostrando vivo interessamento per le varie manifestazioni agricole e in particolar modo alla Rassegna Triennale Zootecnica delle Tre Venezie ed il Convegno Triveneto.

Il podestà ha riferito inoltre sui lavori del Comitato del settimo centenario antoniano. S. E. il Capo del Governo ne ha approvato il programma con particolare riguardo alla Mostra internazionale d'arte sacra moderna, compiacendosi di accettare la presidenza del Comitato civile per detto centenario.

I prezzi all'ingrosso in Italia continuano a diminuire

MILANO, 17.

Il Consiglio Provinciale della Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una lieve diminuzione del 0.13 per cento passando da 358,62 a 358,16, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27,88 a 27,92. Ad eccezione dell'indice dei materiali da costruzione che è rimasto invariato a 458,59, e di quello delle materie tessili e dei minerali e metalli che sono aumentati rispettivamente da 249,76 a 250,15, e da 365,18 a 365,34, durante la settimana in esame tutti gli indici hanno presentato un lieve ribasso.

L'Esposizione coloniale di Vincennes e la partecipazione dell'Italia

PARIGI, 17.

Il «Journal» occupandosi della Esposizione coloniale di Vincennes, rileva che bisogna citare in prima linea l'importanza della partecipazione della Nuova Italia. Il giornale scrive che il Governo dell'on. Mussolini, ha voluto dare un'idea grandiosa del magnifico impero coloniale dell'Italia in Africa e cioè in Cirenaica, in Tripolitania, in Eritrea ed in Somalia. L'Esposizione italiana a Vincennes coprirà ottomila metri quadrati di superficie fabbricata. Il palazzo principale dell'esposizione riprodurrà la basilica di Settimio Severo a Lepits Magna, secondo la ricostruzione dell'architetto Brasini. La basilica sarà adorna soltanto di splendide riproduzione della statuaria greca ritrovata a Lepits Magna; snellissimi edifici la inquadreranno. Una scala monumentale discenderà dalla Basilica fino alla riva di un laghetto ove faranno evoluzioni battelli di pescatori di spugne e di perle delle colonie italiane del Mar Rosso.

L'Italia, conclude il giornale, non ci farà ammirare soltanto i suoi monumenti, ma anche i prodotti di tutti i generi delle sue Colonie. Testimonianza della prosperità di una grande Nazione che attraverso i secoli, come oggi, si è sempre posta alla testa della civiltà.

L'Italia al primo posto nel movimento del porto di Costantinopoli

ATENE, 17.

Dalle statistiche Elleniche del mese di dicembre si rileva che nel porto di Costantinopoli l'Italia è al primo posto con 354.535 tonnellate, seguita dalla Grecia con 298.381 tonnellate.

Gandhi a colloquio col Vicerè dell'India

Quattro ore di conversazione - L'annunzio della visita di Re Giorgio

NUOVA DELHI, 17.

Oggi nel pomeriggio è avvenuto l'atteso incontro di Gandhi col Vicerè Lord Irwing. Il colloquio che si è svolto in forma privata senza che fosse presente alcun altro, è durato ben 4 ore, dopo di che Gandhi si è congedato. Le conversazioni, che secondo quanto si afferma si svolgono in modo soddisfacente, saranno riprese domani.

Stamane, prima del colloquio, i capi nazionalisti indiani Sastri e Jayahar si sono recati alla dimora di Gandhi col quale hanno avuto un lungo colloquio. Si ritiene che il colloquio aveva riferimento all'incontro Gandhi-Lord Prwing.

La visita di Re Giorgio ufficialmente annunziata

LONDRA, 17.

Hanno prodotto ottima impressione nelle sfere ufficiali i telegrammi inviati dal Governo inglese ai rappresentanti di Maria, di Bôl e di Picania, i quali suggeriscono di annunziare ufficialmente che Re Giorgio in persona visiterà l'India nel prossimo anno, in occasione del nuovo Parlamento Federale. Tali dispacci denotano la sicurezza dei principi indiani che i lavori della Conferenza della «Tavola Rotonda» daranno i loro frutti.

Grave situazione a Filadelfia provocata dalla disoccupazione

FILADELFIA, 17

Il sindaco di Filadelfia ha dichiarato che la città conta circa 250 mila abitanti di cui 50 mila sono giovanotti sprovvisti di mezzi di sussistenza. La situazione è molto preoccupante anche nei riguardi dell'ordine pubblico e il sindaco ha dichiarato che a meno che i ricchi non vengano più generosamente in soccorso dei troppo disoccupati i quali posseno divenire oltre che una piaga, un pericolo sociale, potrà rendersi necessaria la proclamazione della legge marziale a Filadelfia.

La Cina tratterebbe un prestito col Governo americano

NANCHINO, 17

Il Presidente del Consiglio legislativo ha telegrafato a Washington al giudice Paolo Linebarge consigliere generale del Governo nazionale cinese, dandogli istruzioni perchè apra trattative col Governo americano interno ad un prestito alal Cina di un miliardo di once di argento.

Le trattative greco-bulgare saranno iniziate direttamente

SOFIA, 17.

Secondo informazioni del giornale «Utro» il Consiglio dei Ministri riunito ieri sera ha preso in esame la questione delle trattative greco-bulgare. Il Ministro Buroff ha riferito ampiamente su detto argomento soffermandosi su tutti gli elementi della complessa questione. Dopo le discussioni e le decisioni prese al riguardo, sempre secondo l'«Utro» il Governo bulgaro considererebbe propizio iniziare con il Governo greco trattative dirette al regolamento di tutte le questioni pendenti. Dopo il Consiglio dei Ministri, Liapceff ha dichiarato ai giornalisti che le decisioni proposte da Buroff sono state approvate da tutti i membri del Governo. Nulla ancora si sa sulla risposta che il Governo bulgaro dovrà dare ad Henderson in merito al suo noto passo.

Tremenda situazione nell'Arkansas a causa della persistente siccità

WASHINGTON, 17

Continua in tutti gli Stati Uniti la propaganda per la raccolta dei fondi destinata a sovvenire i colpiti dalla siccità.

Ciò specialmente in seguito ad un appello del Governatore dell'Arkansas che è stato radio diffuso in tutti gli Stati della Confederazione.

Tale appello domanda soccorsi in favore di milioni di persone minacciate di morire di fame nella regione devastata dalla siccità.

In tale appello il Governatore fa un quadro fra i più spaventosi della situazione. Il bestiame, egli dice, muore a centinaia e numerose famiglie senza danaro e senza risorse sono minacciate dalla fame se i soccorsi non pervergano loro rapidamente.

Un milione di sterline riscosse dall'Inghilterra per 2 tasse di successione

LONDRA, 17

Per quanto il bilancio inglese navighi in cattive acque, tuttavia di tanto in tanto può approfittare di qualche pioggia d'oro inaspettata che lo risolleva un po'. La settimana scorsa per esempio la Tesoreria ha riscosso quasi un milione di lire sterline per due tasse di successione. Gli eredi del sig. Lenarchand direttore di una banca, morto nel dicembre scorso, che aveva lasciato un'eredità di oltre un milione di sterline, hanno dovuto pagare allo Stato il 40 per cento, e precisamente 470 mila lire sterline, ed altre 490 mila lire sterline hanno pagato gli eredi del defunto Sir Iosef Hoob.

L'America partecipa alla Schneider con un apparecchio costruito da privati?

NEW YORK, 17.

Secondo il «New York Daily News» un gruppo di ricchi giovani americani avrebbe intenzione di costruire un aeroplano che dovrebbe raggiungere una massima velocità, e di affidarlo al tenente aviatore Williams per partecipare alla coppa Schneider in rappresentanza degli Stati Uniti. Il giornale aggiunge che Williams ha pubblicato un articolo in cui invita insistentemente gli Stati Uniti ad agire per non restare irrimediabilmente indietro nel campo dell'aviazione.

Interessante fenomeno naturale

Il ringiovanimento dei frutti

LENINGRADO, 17

Un interessante fenomeno è stato presentato all'Istituto delle Pinate dal prof. Marcovic. Egli ha osservato che alcuni frutti di arancio amaro maturati in autunno e lasciati sull'albero fino a primavera, in maggio riprendevano una nuova maturazione diventando grossi il doppio del normale e perdendo il loro gusto amaro fino a divenire commestibili. Ciò secondo il prof. Marcovic non può essere considerato come maturazione ritardata, ma piuttosto come un ringiovanimento dei frutti.

Piogge torrenziali in Albania

Il fiume Doronica ha straripato

TIRANA, 17

Mandano da Korca che in seguito ad una pioggia torrenziale il fiume Doronica ha rotto gli argini inondando in parte la città. Le comunicazioni con Bikleiskpa, Progracec e Tirana sono interrotte. Si segnala d'altra parte una leggera scossa sismica.

Maltempo e inondazioni in Grecia

ATENE, 17.

Un violentissimo temporale si è scatenato sulla regione di Patrasso; l'acqua torrenziale ha provocato l'interruzione delle comunicazioni, maltempo ed inondazioni vengono segnalati nel Peloponneso e nella Macedonia orientale.

Alta onorificenza bulgara al Ministro d'Italia a Sofia

SOFIA, 17.

Re Boris ha ricevuto in udienza il Ministro d'Italia S. E. Piacentini e lo ha intrattenuto lungamente e cordialmente rimettendogli le insegne del Gran Cordone di Sant'Alessandro che è la più alta onorificenza bulgara. Detta onorificenza non era mai stata concessa ad un diplomatico estero.

I giornali esprimono soddisfazione per la lusinghiera attestazione data dal Sovrano al Ministro d'Italia.

Vapore italiano in difficoltà

PORTOVENDRES, 17.

La stazione radiotelegrafica à intercettato un messaggio del vapore italiano «Pellegra» che si trova in difficoltà a 42°,36 latitudine nord e 80°,17 longitudine est per una falla.

Continuano a Chicago le diatribe fra l'ex giudice e il Major

CHICAGO, 17

Continuano le diatribe tra l'ex giudice Loesch e il Major di Chicago, William Hale Tomson, fatte con tutti i mezzi non escluso l'alto parlante. Oggi l'ex giudice sostiene che il Tomson fu eletto 4 anni or sono Major pure col contributo di Al Capone, il quale spese 6000 dollari per facilitare la riuscita di quella elezione. Ciò naturalmente in compenso di favori inconfessabili, come per esempio quello che il nuovo sindaco chiudesse un occhio o magari tutti e due sugli spacci clandestini di liquori e sulle case di giocó gestiti dal famoso capo della malavita locale.

Conflitti fra operai a Le Havre

Intervento della polizia - 20 feriti

LE HAVRE, 17

Un tafferuglio è scoppiato nel porto a causa del nuovo regime di lavoro stabilito dagli imprenditori. Parecchie centinaia di operai si sono recati a bordo delle navi ove lavoravano i Dockers che avevano accettato il nuovo contratto, e i hanno colpiti violentemente con bastoni. La polizia è intervenuta disperdendo i dimostranti. Si contano oltre 20 feriti di cui 5 abbastanza gravemente.

Le miniere demaniali della Sarre riducono i salari agli operai

SARREBRUCK, 17

Le miniere demaniali della Sarre hanno firmato, oggi, 16 febbraio, con i rappresentanti dei sindacati un nuovo contratto collettivo che porta una riduzione 16 e mezzo per cento sui salari degli operai. Questa riduzione sarà effettuata in due riprese una il primo marzo e la seconda il primo maggio.

Le conferenze in Egitto di Valentino Piccoli

CAIRO, 17.

Al Kursaal presenti il Ministro d'Italia, le Associazioni italiane e un foltissimo pubblico il prof. Valentino Piccoli ha tenuto una conferenza sul tema: «Dal Risorgimento al Fascismo». L'oratore è stato applauditissimo. Valentino Piccoli è stato ricevuto al Circolo internazionale di cultura «Aldiafa» dove ha illustrato alcuni valori spirituali della Nuova Italia destando vivo interesse.

Nel paese del proibizionismo

Una nuova campagna "semiumida"

NEW YORK, 17

Il senatore Tydienga si è messo a capo di un nuovo movimento «umido» affinchè sia permessa la fabbricazione e la vendita della birra contenente fino a 4 per cento di alcool.

LE RICERCHE DELLA RADIOMANTE MATALONI

Le vestigia di un'altra città distrutta affiorano dalle rovine di Pompei?

NAPOLI, 17.

Nella casa di via Modesta, a Pompei, sono stati ripresi stamane di buon ora i lavori di scavo, secondo le segnalazioni fornite dalla radiomante signorina Mataloni. Fino al tardo pomeriggio di ieri, gli operai avevano scavato fino a 10 metri di profondità. Bisognerà scavare ancora per altri due metri prima di giungere a quel vuoto segnalato dalla radiomante e dentro cui dovrebbero trovarsi oro e argento, non si sa in quali proporzioni.

Intanto gli sterratori si sono trovati alla presenza di un cunicolo che, secondo le dichiarazioni del prof. Mauri, sovrintendente agli scavi per la Campania, era già noto ed era stato già esplorato. Ma non era quello il vuoto segnalato dalla radiomante. Infatti le sensazioni di costei persistono e questa volta sono ancor più violente. Esse sono sensazioni di vuoto, d'oro e di argento. Non può esserci quindi dubbio che si tratti di una casa prepompeiana costruita una quindicina di metri o poco meno, al di sotto del livello della casetta entro cui si sta scavando.

E' ben chiaro che un ritrovamento di questo genere, qualunque esso sia, avrà una grande importanza nel problema archeologico di Pompei, e può essere di grande ausilio al professor Mauri il quale sta appunto indagando se esista al di sotto dell'attuale Pompei, un'altra città distrutta molti secoli prima della costruzione della Pompei che vediamo oggi.

Nella giornata di ieri, mentre gli sterratori lavoravano intorno alla buca, la signorina Mataloni è stata invitata a dare altra prova della sua sensibilità straordinaria. Una prima prova l'ha data nell'interno della basilica dove, al di sotto del pavimento, ha sentito del vuoto che però era anch'esso già noto alla Sovrintendenza agli scavi; una seconda prova e ben più importante, l'ha data in un giardino ove il prof. Maiuri sta facendo coltivare la flora classica pompeiana che servirà a ridare vita e leggiadria ai giardini delle case di Pompei. In questo giardino infatti la Mataloni ha sentito la presenza di metalli come argento e bronzo; così come a Cuma ha sentito nel sottosuolo la presenza di oro e argento. A Cuma, molto probabilmente, si faranno degli esperimenti appena sarà compiuto lo scavo a Pompei. Altri esperimenti seguiranno ad Amalfi e a Sorrento e molto probabilmente anche nella zona di Pesto.

Intanto i rappresentanti Società Radio-geo-tecnica hanno avuto un colloquio con il Sovrintendente alle arti medioevali professor Chierici allo scopo di prendere accordi col tenente Cattoi e con la signorina Mataloni per eseguire alcuni esperimenti che dovrebbero servire allo studio di importanti problemi archeologici e la cui riuscita darebbe a tali studi tutto un nuovo orientamento. Con questi esprimenti si vorrebbe, in altri termini, dimostrare che gli antichi non a caso costruivano e dedicavano templi a questa o a quella divinità, ma che invece questi templi erano costruiti a secondo e in prevenzione di questo o quel fenomeno geofisico che si verificava in questa o in quella località, fenomeno dovuto, il più delle volte, alla presenza nel sottosuolo di petrolio o di gas, e che gli antichi ritenevano impenetrabile mistero divino. Lo studio del sottosuolo delle località ove questi templi esistono darà la spiegazione di fenomeni finora ignoti.

La Società Radio-geo-tecnica eseguirà quindi tutta una campagna di ricerche archeologiche [illegible] la nostra provincia. Durante una di queste spedizioni scientifiche con l'ausilio delle cognizioni archeologiche di varie personalità italiane, si cercherà di ritrovare la famosa statua equestre di Tiberio che, secondo la storia o la leggenda, dovrebbe essere di oro massiccio, con gli occhi del cavallo e del cavaliere di diamanti e dalle dimensioni di 22 metri di altezza. Questa statua, sempre secondo la leggenda, si ergeva nel palazzo di Tiberio e dovrebbe essere colà sepolta.

A questo esprimento che riuscirà tanto più importante, in quanto le ricerche si inizierebbero dal mare da bordo delle imbarcazioni che trasporterà nell'isola di Tiberio, cioè Capri, la spedizione scientifica, saranno invitati le autorità e i giornalisti.

La scoperta di un dipinto di Rembrandt nell'Africa meridionale

CITTA' DEL CAPO, 17

La stampa segnala una scoperta artistica di eccezionale importanza. Si tratterebbe nientemeno che di un dipinto di Rembrant ritrovato nella galleria Michaelis, al quale si attribuisce un valore di oltre 10 mila sterline. Questo quadro sarebbe unico del grande pittore fiammingo che esista nell'Africa meridionale. Da qualcuno però viene posta in dubbio l'autenticità dell'opera.

Mia e Meo: oggi sposi

Mia era una gattina e Meo un gattino. Le due bestiole si amavano di un tenero amore.

Mia era una gattina soltanto metaforica: aveva due grandi occhi grigi, labbra di fiamma e un corpicino snello flessuosissimo. Il suo compagno — quel sornione di Meo — era invece un gatto autentico: pigro, sonnacchioso e voluttuoso più di ogni altro suo simile.

S'erano incontrati per caso, improvvedutamente, in un luogo singolarissimo, una sera di pioggia.

Meo poteva avere allora due mesi di vita, non di più. Era piccolino, tutt'occhi e coda e miagolii sottili. Poteva stare fra le due palme chiuse come una cuffia arrotolata di bimbo. Somigliava molto ad una matassa di lana bianca: era soffice e leggiero, gli uncini delle unghie li teneva sempre dentro le zampette e, se non avesse avuto quegli occhiacci all'orientale e quella coda smisurata arricciata nell'aria, non gli si avrebbe scorto subito il musino.

Poi, crescendo, assunse anche lui il suo bravo aspetto elegante di gatto: ma prima, al tempo del l'incontro con Mia, era proprio come ve lo descrivo io: un pugno di lana dalla quale uscivano, come dalle trombette che i garzoncelli acquistan alla sagra, certi miagolii dolorosi che avrebbero impietosito anche un commerciante.

L'incontro avvenne così. Mia tornava dall'aver portato un gran mazzo di rose in una chiesuccia che un fratino biondo le aveva raccomandata per amor del Signore e di S. Francesco. — Era sera. Durante il giorno era caduta tanta acqua e le strade luccicavano specchiando i lampioni.

Uscendo dalla chiesuccia, Mia udì il pianto del gattino e, allora, sollecitamente, si mise a cercare la bestiola. Guardò intorno a lungo, chè il buio e i riverberi le impedivan di vedere lontano, e la scoprì rannicchiata fra due pietre e alcune erbe stente, che non osava attraversar la via.

Tentava, il micio, di affrontare il grave pericolo: cercando i rialzi più asciutti, giungeva presso un gran fiume scavato dalla ruota d'un carretto e qui si arrestava terrorizzato. Guardava a destra e a sinistra: il fiume appariva infinito.

«Miao-miao» — e ritornava fra le due grosse pietre.

Mia si chinò e raccolse la bestiola. Accarezzandola e coprendola di tanti bacini fitti, incominciò a chiamarla Meo, piccolo Meo, infelice Meo. Si appoggiò ad un muricciuolo vicino e si mise ad asciugare con cura infinita le zampette umide d'acquaccia.

Passò una carrozza con su un giovine signore che rideva, ed ella non se n'avvide. Passò molto tempo ed ella non l'avvertì. Aveva promesso al fidanzato (un biondo!) di aspettarlo in piazza del Duomo.

Si scordò la promessa e perdette il fidanzato.

***

Che Meo s'era innamorato perdutamente di Mia si capì subito. Meo rimaneva lunghe ore sulle ginocchia di Mia e non si stancava mai di guardarla, nè di lasciarsi carezzare. Aveva un modo singolare di guardare ed era il modo con cui la gente di buon gusto guarda le cose belle: socchiudeva gli occhi e fissava dallo spiraglio, di fra i cigli, e si smarriva.

Lo sguardo suo era come una carezza continua, lieve, che avvolgeva Mia quasi di tepore, tant'era intenso e ardente. Ella, per fargli piacere, si lasciava guardare e non si moveva per lungo tempo. Poi gli parlava.

— Tu sei tanto morbido, e caldo, e lindo, Meo sornione. E tanto mi guardi adorandomi. Il mio fidanzato non è tornato più ed io sono contenta, perchè mi sei rimasto tu, Meo stupido e buono, innamorato di Mia come nessuno, più di tutti...

Io ti voglio bene e rimango con te. Ti do tanti bacini e ti chiamo se ti allontani soltanto un poco. Mi piace sentirti rispondere «miao» come se tu chiedessi perdono: e allora ti minaccio. Ogni tanto, quando mi stanco della tua adorazione, ti picchio. Tu sei tanto stupido che non ti ribelli, non piangi, non scappi.

Chiudi soltanto gli occhi e cerchi di nascondere il musino. Ti picchio anche se non ci provo gusto. Lo faccio per poterti compensare dopo con tanti bacini. Tu sei presuntuoso, Meo. Quando ti picchio tu ti vendichi chiudendo gli occhi, cioè non guardandomi più. E tu sai che mi piace che tu mi guardi e mi baci così, con il tepore degli occhi!...

Se ella lo scordava in giro, egli l'andava a cercare. Dormiva con lei, nel medesimo letto. Si metteva fra il guanciale e il viso e rimaneva lì, sornione come sempre, magari a ronfare.

Qualche volta non gli piaceva il contatto del lino e si insinuava fra il mento e la spalla, che denudava strofinando il muso sul pizzo. Rimaneva così, col visino freddo sulla pelle bianca, a respirarsi fino al mattino l'odore buono di Mia addormentata.

Un giorno gli accadde un'avventura. Cercava Mia da un'ora e non la trovava. Finalmente — «miao» di qua e «miao» di là — riesce a scoprirla nel gabinetto da bagno. Lui non sa cos'è il bagno. Vede tutto bianco, tutto lucido, tutto trasparente. Crede che l'acqua sia aria e vi si tuffa con il desiderio grande di andarsi ad accoccolare sulla pelle di Mia che vede bella come non mai. Fa schizzar via acqua e risate matte di Mia, e se la cava con un bagno tiepido e alcuni buffetti sul naso.

***

Meo, come tutti i veri innamorati, era geloso. E anche questo piaceva a Mia che provocava scenate e vendette ad ogni momento.

Un mazzo di rose gialle d'un ammiratore fu trovato una mattina tutto a brandelli. Meo, a forza di unghiate, l'aveva sfrondato e ridotto uno scopino da cucina. Da prima Mia si stizzì. Gli corse dietro e, raggiuntolo, subito, lo picchiò con rabbia.

Ma poi, pensando a quell'antipatico che aveva portato i fiori e imaginando la scena di furibonda gelosia, finì col riderne per tutta la giornata.

Quel giorno, anzi, gli fece un discorso più affettuoso del solito.

— Senti, Meo, mi sono accorta di amarti tanto, quasi quanto tu ami me. Sono sicura di non potermi più separare da te. Hai capito? Tu, da oggi in poi, sarai il mio fidanzato ufficiale. Poi ci sposeremo. Vuoi?

Meo si strofinava voluttuosamente sul seno di Mia e la guardava con infinita dolcezza negli occhi grigi come i suoi.

— Vuoi?

Nel salotto, a discorrere con mammà, era tornato il biondo promesso d'un tempo. Adesso domandava nuovamente il consenso e si dichiarava pentito.

Mia si sentì chiamare dalla mamma.

— Vieni, c'è Anacleto che ti vuole rivedere.

Ella si alzò e, prima di andare di là, scrisse su un cartoncino:

MIA E MEO
oggi sposi

Poi andò nel salotto col suo gattino in braccio.

Meo moriva di superbia e di piacere.

GASTONE MARTINI

Ladro scoperto con l'olfatto

Un poliziotto che ha buon naso

PARIGI, 17.

(U. P.). — Il fine odorato d'un agente della polizia parigina condusse di recente all'arresto di un ladro in circostanze singolari.

La giovane francese Louise Conseil sedeva alla terrazza di un caffè frequentato per lo più da stranieri. Ad un tratto si accorse che dalla sua borsetta era scomparso un biglietto da cento franchi. Un vicino le fece notare che un signore, il quale aveva appunto lasciato frettolosamente il caffè, aveva raccattato qualche cosa presso il tavolino di lei. — Fermato, lo straniero in questione sostenne di non saper nulla del biglietto da cento.

Ma, al posto di polizia, un agente rilevò che l'unico biglietto da cento in possesso dello straniero odorava fortemente di profumo. Si fece dare la borsetta della signorina, l'annusò, e subito si accorse che la banconota aveva lo stesso preciso profumo.

Senza tante formalità, lo straniero fu tratto in arresto.

Il pugilista che guadagna di più

BOSTON, 17.

(U. P.). — Jack Sharkey, il campione pugilista americano stabilito a Boston, è tra tutti i pugilisti del mondo colui che l'anno scorso, guadagnò più danaro.

Le sue entrate sarebbero state di 218.000 dollari (circa 4 milioni e 140 mila lire). Questa bella somma fu guadagnata da Sharkey in due combattimenti. Per quello contro Phil Scott, nella Florida, ebbe una borsa di 40.000 dollari, e le sue entrate per l'incontro di campionato mondiale con Schmeling furono di 178.000 dollari.

Secondo quanto dichiara l'impresario di Sharkey, Johnny Buckley, Sharkey continuerebbe la sua attività nel ring per cinque anni, sperando di portare in tale periodo di tempo le proprie entrate ad un totale di 10 milioni di dollari (190 milioni di lire). Se vi riuscirà, supererà Jack Dempsey, che è il pugilista il quale ricavò sinora i maggiori guadagni dal ring.

Condizione preliminare per la realizzazione del superbo programma di Sharkey è peraltro la prossima conquista del titolo mondiale dei pesi massimi. Sharkey è convinto di riuscirvi, ma non mancano intenditori i quali non condividono il suo convincimento, dovendo egli incontrarsi con ben temibili concorrenti, fra i quali primeggia Carnera.

Un Museo della Guardia Palatina

CITTA' del VATICANO, 17.

Il Comandante della Guardia Palatina, colonnello Venilmenot ha deliberato, col consenso del Pontefice, di creare un piccolo museo del Corpo.

Stamani si è iniziata la raccolta dei primi cimeli consistenti in un cannone recante lo stemma di Casa Savoia perchè donato da Re Carlo Alberto a Pio IX, due mortai e un cannoncino della Marina Papale.

Cinque nozze d'oro e 800 anni di età

TRENTO, 17.

A Levico, sono state celebrate nello stesso giorno le nozze d'oro di cinque coppie di coniugi, tutti arzilli ed in ottima salute, nonostante l'età avanzata.

I dieci vecchietti, avevano complessivamente la invidiabile età di quasi 800 anni e sono stati festeggiati vivamente dalla popolazione.

Fervore d'iniziative edilizie ad Abbazia

ABBAZIA, 17.

Anche quest'inverno si è riscontrata in Abbazia una notevole attività edilizia ispirata a completare e a migliorare il patrimonio della stazione turistica.

Con lodevole iniziativa, che ha trovato il plauso generale della cittadinanza, il Podestà di Volosca-Abbazia, comm. de Stadler ha fatto eseguire, in questi ultimi tempi, importanti lavori di ampliamento del Corso Vittorio Emanuele. Per il crescente traffico urbano in parecchi punti della principale arteria del Comune il passaggio ai pedoni e ai veicoli diventava, via via, più pericoloso, per cui occorreva disporre senz'altro ad abbattimenti di muri, riduzioni di terrazze e di giardini, in modo da rendere il Corso, più largo e più facilmente transitabile.

I lavori principali di allargamento del Corso, riguardano il tratto lungo il «Caffè Roma» e il «Bazar Mandria», nonchè quello presso il Municipio che ha aperto al pubblico una bellissima visuale sul Quarnaro.

L'opera di ampliamento che sta continuando ancor oggi, sarà completata infine colla rettifica e l'allargamento della strada che dal Corso conduce direttamente al Molo, sì da offrire al passaggio delle automobili e del pubblico una via spaziosa e comoda. In seguito, nei prossimi tempi, verranno intrapresi uguali lavori in altri punti del Corso.

Fra le iniziative comunali va rammentata quella della costruzione di una strada carrozzabile che va dai pressi del «Palace Hotel» alla Chiesa S. Maria Annunziata e da lì in via Garibaldi. Sarà questa una arteria importante per la regolazione del traffico dei veicoli, poichè essa varrà a sfollare in parte pure il Corso dal passaggio dei camions e dei carri pesanti.

Una grande opera edilizia di costruzione viene compiuta dal Genio Civile. Si tratta dell'«Asilo Infantile» Italia Redenta che sorgerà ad Abbazia nei pressi del Campo sportivo «Sartori». I lavori di costruzione costeranno circa mezzo milione di lire.

Fra le iniziative edilizie private, la più importante è quella dell'Hotel e Kursaal «Quarnero», che sono gestiti ora da una Società di cui fa capo il noto industriale viennese Giovanni Hübner. I lavori che saranno ultimati ai primi del prossimo mese, riguardano anzitutto l'allargamento e la sistemazione completa della terrazza del Kursaal colla conseguente costruzione del Lungomare sul tratto che va dalla chiesetta di S. Giacomo al Parco Angiolina.

La terrazza delimitata ai due lati con colonnati e ampie scalinate, sarà chiusa al passaggio del pubblico che potrà proseguire per il Lungomare ai piedi della terrazza stessa. In tal modo il Kursaal avrà risolto un problema molto importante per la sua efficienza mondana.

Aggiungasi che la bella terrazza sarà decorata con statue e fontane luminose e allestita con grande lusso. Contemporaneamente ai lavori di ampliamento della terrazza si svolgono quelli d'innalzamento d'un piano dell'«Hotel Quarnero» e la costruzione delle nuove moderne cucine.

Oltre al «Quarnero» altri numerosi alberghi e pensioni hanno completato la loro efficienza istituendo impianti sanitari e igienici, con speciale riguardo all'acqua corrente nelle camere.

Completata da queste innovazioni, Abbazia entrerà nella stagione primaverile con tutto lo sfoggio delle sue attrattive, in piena vitalità di iniziative e di operosità.

Ricordi romani d'altri tempi

TIPI E FIGURE DEL "CECETOSTO„

All'ultima svolta di via Nazionale, vicino al teatro omonimo, ora distrutto, esisteva anni or sono un caffè dal bizzarro nome del «Cecetosto», ritrovo preferito degli artisti drammatici a spasso.

Era proprietario di questo caffè Giulio Giuliani, protettore degli artisti che gliene facevano di cotte e di crude. Avevano battezzato il locale col nome di «Cecetosto» per il cece abbrustolito che il Giuliani mescolava al caffè egli che si compiaceva di farsi chiamare mecenate, parola questa che in principio riteneva offensiva, si vantava di avere avuto tra i suoi avventori Giuseppe Verdi, del quale serbava gelosamente — scrive Giuseppe Petrai, dalle cui memorie «Tipi e figure del Cecetosto» Casa Editrice M. Carra e C. Roma — traggo queste geniali e interessanti notizie — una mezza scatola di fiammiferi con un francobollo usato del Brasile; serbava un mozzicone di sigaro e un mazzo di carte di Pietro Mascagni con il quale aveva giuocato lo scientifico scopone, un guanto sgualcito della Pezzana, un bottoncino di camicia di Salvatore Di Giacomo e una vecchia pipa di Ferruccio Garavaglia.

Franco Liberati, soprannominato «barbadoro» per la barba bionda e decorativa che allora gli ornava il mento, era tra gli assidui frequentatori del «Cecetosto». Così pure Giovanni Emanuel, il quale, quando voleva liberarsi da qualche importuno poeta o creditore, accusava sempre giramenti di testa improvvisi di modo che quando il malcapitato correva a trovargli una carrozza, egli scompariva.

Graziosissima anche la trovata del Campioni, che d'intesa col proprio cane, Leone, si liberava dai seccatori in un modo semplicissimo. L'astuzia era tutta della bestia: quando l'importuno insisteva, il cane sornione scompariva e con la scusa di andarlo a cercare, Campioni piantava l'individuo. Padrone e bestia si ritrovavano poi sulla porta di casa. Così erano d'accordo. «Perchè fra noi c'intendiamo» diceva il Campioni.

Aveva preso stabile dimora al «Cecetosto» l'avvocato Valente Archita, scrittore di articoli piccanti nei quali diceva male di tutti.

Un giorno volle tenere una lettura di versi liberi: il pubblico, fatto di capi scarichi, lo prese in giro, dicendo che non era capace di combinare delle rime, ed egli improvvisò questi settenari metastasiani perfettissimi:

Arte, sognai più libera
senza guida nè norma,
franca dei rudi vincoli
del metro e della forma.

Son poeta, non sono
sarto nè calzolaio:
ma questo per il pubblico
è certamente un guaio.

E dunque divertiamoci
col consueto verso:
lavar la testa all'asino
è sempre tempo perso.

— E chi è questo cervellone cui non bastano i metri che bastarono a Dante? — Gridò furibondo un avventore.

Archita, senza scomporsi rispose: — Dante scriveva al lume della lucerna; vorreste voi, sig. rattoppino, sopprimere la luce elettrica? A tale replica scoppiò un'applauso formidabile.

Il Valente fu anche autore di lavori teatrali: a proposito delle «Male Madri» un giocoso medico scrisse questa ricetta:

Massimo Gorki grammi 20; poi l'«Intrusa» (Maeterlink) una cartina: disciogli pochi grammi di Tolstoi, mescola «Grand Guignol» ed «Argentina»: metti a setaccio grosso; il rimanente puoi dividere in atti, scene, quadri, e, sghignazzando, vedrai com'è....... «Valente» il male padre delle «male madri».

Dina Galli, gaia e deliziosa artista era fra le gentili frequentatrici del «Cecetosto», così la Pia Marchi Maggi, a cui il drammaturgo Ruggeri Rindi confidava le proprie miserie.

— Povero Ruggero — esclamò un giorno la Marchi — non avete un piccolo impiego?

— Sì, ma vedete, mentre oggi siamo ai primi di marzo già ho mangiato lo stipendio del mese prossimo, sicchè mi trovo con tutto l'aprile scoperto.

E la Marchi, sempre burlona:

— Oh, porcellone!

Altra simpaticissima attrice era Maria Rosa Guidantoni, poetessa e conferenziera che godeva la stima di Giosuè Carducci: e Olindo Guerrini. Bella e facile all'amore, avendo abbandonato un tale, di cui sembrava innamorata, le chiesero il perchè.

— Perchè mi trattava come un cane.

— Ti bastonava?

— No, voleva che fossi fedele!

Di tanto in tanto faceva capolino al «Cecetosto» Re Ricciardi, detto il negriero, per il fatto che era uno dei maggiori importatori di produzione straniera. — Quando fu assassinato il Re di Portogallo, scrisse che i teatri italiani avrebbero ricavato un vantaggio da tale avvenimento, perchè, durante il lutto, almeno, non avrebbero più avuto «portoghesi».

Nelle sere in cui si dava al «Nazionale» qualche prima rappresentazione, Stanis Manca, critico della «Tribuna», faceva il suo ingresso solenne al Caffè sedendo al «comptoir»: era quello il suo posto preferito, dove riceveva gli intimi. Per rendergli dolce l'anima, Giuliani gli offriva una caramella. Sapiente distributore di aggettivi, il Manca, trovava per ognuno la carezza e il pizzicotto.

Altro battagliero critico era Eduardo Boutet, che dava solenni staffilate. Di un pezzo grosso del Ministero della Pubblica Istruzione, autore d'una commedia che non piacque, scrisse: «E' troppo, i fischi non bastano, bisogna destituirlo: ottomila lire sul bilancio dello Stato a lui? E' una malvessazione. Vada a fare lo scrivano pubblico a piazza Montanara».

Tra gli assidui del caffè si notava Carlo Cartoni, detto Cartonaccio; non era autore, non era attore, non era giornalista, ma conosciutissimo nel mondo comico e artistico per le sue freddure.

Un giorno il caffettiere Giuliani gli chiese come fosse andata la rappresentazione del «Don Chisciotte della Mancia» di Archita Valente.

— Male, gli rispose, e si capisce. Ogni cosa a suo tempo. Bisognava darlo la sera del Ferragosto.

— Perchè?

— Perchè Don Chisciotte è della «mancia».

Dopo i «Flutti Torbidi» di Cosimo Giorgieri Contri, sentenziò:

— Ecco l'autore che non potrà mai farsi un nome.

— Perchè?

— Perchè ne ha due!

Il «Cecetosto» aveva un cameriere, certo Vincenzo Campana, che era un ingegno poetico. La prima composizione sua fu una sestina, improvvisata in occasione della nomina a cavaliere di S. Silvestro del più antico avventore del caffè, Augusto Carocci, filodrammatico e computista:

Fra i dilettanti emerge un dilet- (tante
che il nome porta di Carocci Au- (gusto,
faccia il caratterista od il bril- (lante
ti commuove, ti esalta e ti da (gusto,
tanto che al Papa gliè saltato (l'estro
di farlo cavalier di San Silvestro.

Il cameriere poeta assalì Ugo Farulli dopo l'esecuzione della «Serva Amorosa»:

Ugo Farulli dei paesi miei
delizioso arlecchin, mangia fa- (giuoli,
venezian di via... dei Calzaiuoli!

Ebbe le sue anche l'antico direttore dell'«Argentina», avvocato Gino Pierantoni. La satira che segue, fu pubblicata sul «Messaggero» all'indomani dell'insuccesso del «Paravento» di Giannino Antona Traversi, in attesa del «Mantellaccio» di Sem Benelli:

Ride ovunque di già la prima- (vera,
ma all'«Argentina» soffia un (brutto vento:
fischia il rovaio e mercoledì sera
ha rovesciato pure il «Paravento»
e il Pierantoni, con questo tem- (puccio
per coprirsi non ha che un «Man- (tellaccio».

Al «Cecetosto» aveva giurisdizione e comando Temistocle Bacchetta, un vecchio comico che viveva modestamente dei suoi risparmi, e ogni tanto risaliva il palcoscenico per una piccola parte. Voleva però essere pagato bene: nella «Nave» del D'Annunzio prendeva sei lire al giorno per gridare due sole volte: arremba, arremba.

Nei «Moschettieri» fece il carnefice. Una creazione. Tutti, uscendo dal teatro, ad una voce esclamavano: «che boia».

Anche Ferruccio Garavaglia era un fedelissimo del «Cecetosto», solo dopo la nomina a cavaliere non si fece più vivo, così Tommaso Salvini dopo quella a commendatore.

A proposito del Salvini si leggeva sull'album della signora di un editore drammatico questa quartina su Vittorio Alfieri:

L'idol nobil sua, gli alti suoi (sensi,
sublimi doti uniche al mondo, (un'alma
cui non fu mai l'egual, Vittorio (aveva,
cor vile ha in petto chi non lo (piange estinto.

Più sotto, questo commento di Ferdinando Martini: «Grande veramente, l'Alfieri. Sapeva persino fare i versi di giusta misura». Il commento ebbe la seguente risposta di Jarro: «Non ti arrabbiare, Ferdinando, se il nostro caro Tommaso ha messo in un verso un piede di più. Forse egli crede che così corra meglio..... Pare impossibile che un uomo, il quale ha compiuto un così glorioso cammino, non sappia ancora dove mettere i piedi».

Bei tempi, quelli del «Cecetosto» in cui l'arte drammatica, ora in decadenza per colpa delle «pochades» francesi e cinematografiche — era nel suo pieno fulgore in mezzo a gente arguta e fine, i cui artisti, per quanto in eterna bolletta, avevano ereditato la satira del Parini, la frusta del Baretti e lo spirito e la festività del più gaio e sorridente autore di commedie: Carlo Goldoni, che divideva con i suoi poveri comici, le ansie delle sconfitte e gli applausi indimenticabili delle vittorie.

WEISS PERGOLINI

Centomila dollari per una scottatura

NEW YORK, 17.

Una scottatura sta per essere compensata con 100 mila dollari. La sentenza è dei giudici americani e la bella scottata è l'ex attrice cinematografica Yuanita Hanselm.

Ella stava prendendo il bagno nell'albergo dove alloggia, quando volendo fare una doccia aprì la chiavetta su cui era scritto freddo. Ma invece della linfa refrigerante si sentì piombare addosso un getto d'acqua calda che le arrossì le membra delicate.

I giudici constatate le gravi ustioni, condannarono i proprietari dell'albergo a versare l'indennità alla signora.

L'idea di un professore universitario

per impedire i suicidi per avvelenamento

BUDAPEST, 17.

Il prof. Wamosey della locale università, per togliere agli stanchi della vita la possibilità di sopprimersi col veleno, ha avuto un'idea che la direzione di polizia ha subito accettata, girandola al Ministero per l'Assistenza Sociale con le opportune raccomandazioni.

Secondo il prof. Wamosey, bisogna ordinare ai farmacisti di vendere veleni solo mischiati con un emetico, in maniera che i candidati alla morte non debbano valersi di ricette per mettere insieme il veleno di cui hanno bisogno.

La miscela dovrà essere tale che il vomitivo agirà solo se in grande quantità, e non nella consueta piccola dose adoperata in medicina.

Attentato a Copenaghen

contro un celebre acrobata

BERLINO, 17.

Lilian Leitzel, l'acrobata nota in tutta la Germania non solo per le sue acrobazie ma anche per la sua eccezionale bellezza, è caduta da quattordici metri di altezza mentre eseguiva, in un teatro di varietà di Copenaghen i suoi pericolosi esercizi al trapezio.

L'anello di uno dei trapezi assicurati al soffitto del teatro si è rotto durante un volo acrobatico, e la bella Lilian è precipitata al suolo producendosi gravi ferite.

Soccorsa, tra l'emozione del foltissimo pubblico, che ogni sera era solito applaudirla è stata trasportata all'ospedale, dove è stata ricoverata con prognosi riservata per grave commozione cerebrale.

Dopo quasi 24 ore dal tragico incidente l'infelice artista non aveva ancora ripreso i sensi. Non è stato perciò possibile interrogarla sulle cause della sciagura. L'autorità giudiziaria ha riscontrato che i cuscinetti a sfere dell'anello di sospensione del trapezio erano difettosi, e a questo proposito si farebbe risalire la causa della sciagura.

Si trova strano però che nessuno si sia accorto del guasto o del difetto del trapezio, che doveva essere stato provato prima degli esercizi acrobatici, perchè l'artista porta con sè personale specializzato, al quale esclusivamente è affidato il montaggio dell'attrezzo.

Questo punto oscuro della disgrazia appassiona non solo il pubblico di Copenaghen, ma anche quello della capitale tedesca, ove l'artista era molto popolare. Si tratta, forse, d'un atto di sabotaggio di un adoratore deluso, di una vendetta d'amore?

Questa ipotesi, anche se appare soltanto come frutto di deduzioni forse troppo spinte, riporta peraltro alla memoria i precedenti sentimentali della vita della Leitzel, che è la moglie di Alfredo Codona l'acrobata sud-americano famoso perchè è l'unico che eseguisca il triplice salto mortale fra un trapezio e l'altro.

Fino a poco tempo fa Lilian faceva parte di una «troupe» composta da lei e dai due fratelli Codona, che si producevano ogni anno dinanzi al pubblico di uno dei più grandi teatri di varietà berlinesi.

Quest'anno i fratelli Codona erano ritornati, come al solito a Berlino, ma Lilian non faceva più parte della «truope». Si seppe poi che essa si era separata dal marito e che faceva ora numero a sè, mentre il suo posto era stato preso da un'altra artista.

La separazione destò curiosità, poichè si accennò a dissapori di indole sentimentale tra i due coniugi, ma di più non fu dato sapere.

La ricchezza della City londinese

LONDRA, 17.

Le ultime statistiche pubblicate dalla «City of London Corporation», l'ente amministrativo municipale del famoso quartiere della City di Londra, e riguardanti lo scorso anno fiscale, sembrano confermare l'orgogliosa asserzione che la City è il più ricco miglio quadrato del mondo.

Oltre alle tasse e alle altre imposte che ogni anno fruttano alla tesoreria della City parecchie centinaia di milioni di lire, la rendita della City of London Corporation è stata l'anno scorso di oltre 1.400.000.000 di lire.

Anche le spese di amministrazione sono state naturalmente molto alte e alla chiusura del bilancio è rimasto un saldo attivo di oltre diciotto milioni di lire.

Un'avventura... fotografica

del campione Learco Guerra

PARIGI, 17.

Il nostro popolare campione ciclista Learco Guerra si è visto immischiato senza volerlo negli avvenimenti politici spagnoli: la sua fotografia è stata infatti pubblicata in prima pagina dal giornale socialista «Le Soir», bene in vista, insieme a quella del conte di Romanones (ma sarà la vera?) sotto un vistoso titolo che dice: «La crisi spagnola. Il Re non è più padrone della situazione».

L'errore è avvenuto per disattenzione o ignoranza, non si sa bene, del personale del «Soir». Bisognava illustrare con due fotografie un articolo sulla situazione spagnola ed è stato ordinato perciò a un fattorino del giornale per farsi dare il clichè di Sanchez Guerra.

Il fattorino, che deve essere amante dello sport, sapendo che il nostro campione correva oggi al Velodromo di Inverno di Parigi, ha pensato che se ne volesse pubblicare la fotografia, e ha chiesto perciò, semplicemente, Guerra. L'addetto alla fototeca, che deve pure essere uno sportivo, non ha dubitato un istante che non si trattasse effettivamente del popolare ciclista, e gli ha consegnato il clichè del campione italiano.

E così è avvenuto che ieri sera Learco Guerra fornisse ai lettori del «Soir», il suo più bel sorriso, per nulla preoccupato dei gravi avvenimenti in Spagna.

Manifestazioni di protesta

dei musicisti disoccupati berlinesi

BERLINO, 17.

160 suonatori d'orchestra ora disoccupati hanno tenuto ieri un'adunanza per protestare contro le agenzie e le imprese teatrali. In serata poi, per una concessione eccezionale, che è stata loro fatta dalle autorità, hanno tenuto un concerto al massimo teatro d'opera di Berlino, davanti a migliaia di persone e il concerto, perfettamente eseguito, ha loro portato un guadagno discreto.

Echi e riflessi

La città di Bahia, nel Brasile — scrive il «Piccolo di Trieste» — dove i nostri aviatori ebbero così festose accoglienze, costruita in due parti a brusco dislivello, può chiamarsi la città a due piani.

Somiglia, sotto questo rispetto a Quebec o Ongkong, con la differenza che il traffico tra i due piani, il cui dislivello è di 70 metri, urta qui in gravi difficoltà. Per agevolare il transito, assai intenso, tra le due parti della città, si sono infine impiantati ascensori rapidi, ciascuno dei quali può trasportare in un'ora 4000 persone.

Il tragitto non richiede che 17 secondi. Sulla piattaforma superiore gli ascensori sboccano nel noto edifizio di Lacerda, dove ed intorno al quale si svolge, con vivacità meridionale, la vita sociale della città brasiliana, nota specialmente per il commercio del caffè.

***

Sono state emesse finora varie teorie sui movimenti della terra, ma nessuna può dirsi definitiva, giacchè c'è chi ne attribuisce la causa alla presenza di vulcani, attivi o spenti, nella zona sismica, c'è chi ammette che i movimenti tellurici siano in relazione con l'assestamento della crosta terrestre, la quale tremerebbe là dove l'impalcatura interna non è ancora bene rassodata.

Il fenomeno — scrive la «Revue des Revues» — ha interessato l'umanità fin dai tempi antichissimi, e i filosofi della Grecia parlavano di infiltrazione dell'acqua marina nei meandri della terra, ove circolando ed espandendosi, provocherebbero i noti movimenti catastrofici.

Tale teoria non doveva esser neppur nuova per loro, tenendo conto del simbolo rappresentato da Nettuno Enosigeo, che, armato di tridente, era lo scuotitore non solo delle onde marine, ma anche della terra.

Purtroppo però, dopo tanti secoli, come per altri fenomeni fisici, non si è riusciti a stabilire la vera causa dei terremoti; ma tutti sono d'accordo nell'ammettere che il movimento abbia la sua origine nella crosta terrestre, in un punto detto «ipocentro», da cui le onde sismiche si trasmettono con maggiore o minore intensità alla superficie.

Ora chi crederebbe che la causa non bisogna ricercarla solamente nel sottosuolo, ma anche nell'atmosfera circostante, e ancora nel nucleo centrale del globo?

Secondo il Fiorillo, un cultore di sismologia e figlio di vulcanologo, nell'atmosfera l'azione combinata dall'attrazione solelunare, dei fenomeni elettromagnetici ed elettro dinamici, e di altri vari elementi creati dall'influenza dei vari corpi celesti, genererebbe uno stato di tensione che influirebbe su una certa zona della superficie terrestre, sì da provocare il tremito, qualora questa presenti le condizioni adatte.

Però tali condizioni non dipenderebbero dall'impalcatura della crosta o dalla tensione di gas di origine vulcanica, ma alla presenza di onde elettromagnetiche nel suolo, dovute a correnti calde e fredde generate dall'azione dei raggi solari.

***

Seicento anni fa, nel 1331, nasceva il tredicesimo conte di Foix Gastone III, che fu chiamato Febo per la sua bella capigliatura bionda. Se Gastone III ha lasciato un piccolo nome nella storia, ne ha lasciato uno grande, e si può dire il più grande nell'arte della caccia.

Molti cacciatori ignorano che Gastone Febo era conte di Foix e fu il primo che pose e disciplinò le regole della caccia. Oggi, ancora, dopo cinque secoli e mezzo, le regole della caccia sono quelle di Gastone Febo, conte di Foix.

Non vi è forse al mondo uno scrittore che sia stato più plagiato di lui, più saccheggiato dello autore di quel manoscritto, che fissa una data nella storia della caccia e che fu edito da Antonio Vetard, (Parigi 1505 e 1507). Perchè, mentre Giovanni de Fouilloux, che plagiò Gastone Febo, ebbe dal 1561 ventiquattro edizioni in francese, non si conoscono che quattro edizioni dell'opera magistrale del conte di Foix. — E' strano dover constatare che la sola edizione completa, comprendente soltanto l'opera di Gastone Febo è quella del 1854, pubblicata nel «Journal des chausseurs» da un manoscritto che aveva appartenuto a Giovanni I, di Foix. Gastone III di Foix non era soltanto un principe amabile, adorato dai suoi sudditi, era anche uno scrittore e un letterato notevole.

La sua vita fu quella di un principe del XIV secolo; guerreggiò contro i Mori di Spagna, contro gli inglesi, divenne luogotenente speciale e generale per tutta la Linguadoca; ebbe un'esistenza un po' movimentata, lottò contro i conti d'Armignac, difendendo strenuamente l'indipendenza del suo paese.

La morte di un figlio e di una favorita lo immersero in profondo dolore. Riprese le armi poi in aiuto del duce di Borgogna, Filippo l'Ardito. Dieci anni dopo la morte del figlio scrisse il trattato sulla caccia.

Morì improvvisamente dopo una caccia all'orso.

Così il «Temps» che raccomanda agli scrittori francesi di festeggiare degnamente il sesto centenario della nascita di Gastone III, conte di Foix.

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO

La Commissione per il censimento

Il Podestà cap. Antonio Grasselli, in una sala del Palazzo Municipale, ha proceduto all'insediamento della Commissione Comunale di vigilanza per il VII censimento generale della popolazione, nelle persone dei signori: dott. Luigi Burato, R. Pretore; don Camillo Di Gaspero, Pievano maestro Giovanni Bortoluzzi, Fiorello But, rappresentante dei datori di lavoro; Graziano Balbusso, rappresentante dei prestatori d'opera.

La Commissione iniziò subito i suoi lavori, approvando il piano topografico e la ripartizione del territorio del Comune in frazioni di censimento, nonchè la denominazione delle vie e la numerazione anagrafica.

Iscrizioni all'avanguardia

Sono aperte le iscrizioni alla Avanguardia Giovanile Fascista. Tutti i giovani che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età dovrebbero iscriversi in massa alla balda centuria di Tarcento.

Il dott. Jacopo Bonfadini, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha in questi giorni inviato a tutte le famiglie del Comune, aventi figli di tale età, una circolare invitante a voler dare la propria adesione all'organizzazione avanguardista.

A tal uopo presso la sede dell'Opera Nazionale Balilla, si trova persona incaricata di ricevere le domande di ammissione e di far conoscere agli interessati od ai loro genitori, gli scopi ed i vantaggi cui dà diritto l'appartenenza all'O. N. B.

Certamente, come in tutte le manifestazioni, Tarcento anche a questo appello risponderà presente.

I festeggiamenti di Lusevera

Domenica hanno avuto svolgimento i preannunciati festeggiamenti indetti da quel Comitato al fine di raccogliere i fondi necessari per la costruzione dell'Asilo Infantile.

Essi hanno avuto esito lusinghiero, anche per il numeroso intervento di forestieri, in special modo venuti da Tarcento.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato: il dott. Luigi Burato, R. Pretore; il cap. Antonio Grasselli, Podestà di Tarcento; il camerata Emilio Fant, Commissario del Fascio; Ottavio Bobbera, Podestà; il Parroco don Collino, e moltissimi altri.

Ammirati, in perfetta tenuta, i giovani fascisti, al comando del camerata Giovanni Stefanutti.

Una lode al camerata Fant, che con tanto zelo e passione, si adopera per recare vantaggi morali ed economici a quella laboriosa popolazione.

L'estrazione della lotteria, causa ragioni impreviste, fu rimandata a data da destinarsi.

Il veglionissimo dei fiori

Un brillante esito ha avuto il tradizionale Veglionissimo dei Fiori. La parte migliore della cittadinanza unitamente a moltissimi forestieri, si era data convegno, nella sala del nostro teatro comunale, che per l'occasione era stata artisticamente addobbata.

L'orchestra, diretta dal m. Virgilio Aru, ha svolto tutto il più recente repertorio di ballabili.

A mezzanotte, negli alberghi cittadini, hanno avuto luogo cene animatissime, dopo di che le danze ripresero con maggior fervore per durare fino all'alba.

Molte e graziose le maschere, che con la loro spensierata allegria, animarono maggiormente la festa.

Caduta disastrosa

L'agricoltore Valentino Pividori di Mattia di anni 37 da Sedilis, in seguito a caduta da un muro, alto circa tre metri, riportava ferite multiple alla testa, nonchè contusioni al torace ed alla regione gastrica. Dal dottor Gramegna fu giudicato guaribile in giorni venti, salvo complicazioni.

Infortunio sul lavoro

L'operaio meccanico Arnaldo Morgante fu Nicolò, di anni 25, occupato presso il locale Cascamificio, mentre era intento a battere con la mazza un ferro rovente, una scheggia lo colpiva all'occhio destro.

Dal dott. di Montegnacco venne dichiarato guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

Il mercato mensile

Il mercato mensile si è svolto con gran concorso di gente anche dai limitrofi Comuni e con discreti affari.

Da VENZONE

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica:

Diversi inscritti, nonostante varii inviti a pagamento, non hanno ancora versato le dovute quote alla Sezione. Ove questi camerati non regolino al più presto la loro posizione, verranno presi nei loro confronti i prescritti provvedimenti disciplinari.

Ai commercianti

Il Podestà invita i commercianti detentori di certificati provvisori del Prestito del Littorio, a far convertire tali certificati in definitivi per poter usufruire del beneficio degl'interessi.

Le relative domande, corredate dai prescritti documenti, possono venir inoltrate pel tramite dello Ufficio Municipale.

Feste da ballo

Ieri, martedì, si è tenuto nella sala Leoncedis, la terza pubblica festa da ballo a scopo di beneficenza.

Se la festa di domenica è riuscita ottimamente ed animatissima sino all'una dopo mezzanotte, questa ha ottenuto miglior esito, poichè segna la fine del Carnevale 1931. Le danze, iniziatesi alle ore 21, proseguono animatissime.

Da TAVAGNACCO

Cambio della guardia

Sabato sera, nella sede comunale di Branco, con rito spiccatamente fascista, ebbe luogo il cambio della guardia fra il Podestà, geom. Severino Cantoni, il quale ha rassegnato le dimissioni per motivi privati dopo aver retto per ben due anni il Comune di Tavagnacco con ammirevole spirito di sacrificio ed intemerata rettitudine, ed il Commissario Prefettizio testè nominato sig. Giuseppe Bertoli Giuseppe.

Su invito del Segretario politico intervenne il Direttorio al completo nelle persone dei signori Antonio Tubetti, Giuseppe Bertoli, Oreste geom. Toso, geom. Ferruccio Mazziliso, Sante Trangoni, Rizieri Freschi. Intervennero pure il dott. Vittorio Tomadoni, medico del Comune, il dottor Gio Batta Comparetti, Veterinario del luogo, il Comandante della Stazione RR. CC. Brigadiere sig. Fabi Settimio, il sig. Umberto Del Piero. Giustificarono l'assenza per motivi di salute il cav. Giuseppe Gennari, Presidente Dopolavoro e Combattenti di Pagnacco, ed il farmacista dottor Carlo Benafin.

Il Segretario politico sig. Antonio Tubetti offerse a nome degli intervenuti un'artistica penna d'oro accompagnando il modesto ricordo, pronunciando significative parole, con le quali mise in rilievo la intelligente e fattiva opera svolta dal geom. Cantoni, valoroso ufficiale combattente, magnifica figura di capo di squadre d'azione, fascista di ferma fede. Porse poscia un saluto al camerata Bertoli, neo Commissario Prefettizio e già vice Podestà. Questi, a sua volta, rivolse belle parole al geom. Cantoni, ricordando tutto il bene recato dal cessante Podestà ai tre Comuni unificati, ed assicurandolo che nulla trascurerà per continuare la sua opera.

A tali espressioni ringraziò il geom. Severino Cantoni, commosso visibilmente per si spontanea manifestazione ed attestazione di simpatia e stima.

Al primo Podestà del nuovo Comune di Tavagnacco, il quale per ben due anni ha saputo tutto dare con spirito di abnegazione e tenace volontà, il saluto e il ringraziamento della popolazione; al Commissario Prefettizio le migliori espressioni di benvenuto, accompagnate dai più fervidi auguri.

Da FAGAGNA

Cena combattentistica

Nel salone del teatro della canonica, di S. Vito di Fagagna, pavesato con i colori nazionali, si riunirono i combattenti di detta frazione, e fra il più schietto cameratismo, consumarono una lauta cena.

Per la circostanza furono invitate le autorità del Comune e notammo: il commissario prefettizio del Comune sig. Di Broi, il parroco Don Della Giusta, il Capomanipolo G. Viesti, il dott. Gino Munari.

Il commissario del Fascio, geometra Bodini, non potendo intervenire, per impegni precedentemente assunti, fece pervenire una nobilissima lettera.

Allo spumante il presidente dei combattenti, sig. Mario Varutti, lesse parole di vibrante fede fascista auspicando che il sodalizio sotto l'emblema del Fascio Littorio, si affermi vieppiù affinchè i giovani abbiano ad ispirarsi al valore di coloro che pugnando per la Patria abbatterono l'esercito più agguerrito del mondo.

Il rappresentante della Milizia salutò i combattenti a nome delle camicie nere, propugnatrici delle glorie e dei valori dell'Esercito di Vittorio Veneto.

Il commissario prefettizio, lieto di trovarsi fra una schiera di lavoratori, che furono bravi soldati in guerra e sono ora ottimi cittadini, espresse il suo vivo compiacimento per l'ottima riuscita della festa e pronunciò parole d'occasione.

Animatori della festa furono il rev. Don Della Giusta e il sig. Attilio Cogoi.

Prima che si sciogliesse il lieto trattenimento s'inneggiò al Re e al Duce.

Da BUIA

Decesso

All'età di 86 anni è scomparsa Maria Venturini-Calligaro, donna di elette virtù famigliari, prodigate con bontà ed illuminata intelligenza durante una lunga vita.

Stamane seguirono i funerali in forma solenne, con un grande concorso di popolazione partecipe al dolore della famiglia.

Il marito nella luttuosa circostanza per onorare la memoria dell'Estinta elargì L. 500 alla Banda di Madonna di Buia, della quale è il beneamato Presidente.

L'istituzione riconoscente ringrazia per l'atto munifico.

Da S. Vito al Tagliamento

Prestito del Littorio

I sottoscrittori al «Prestito del Littorio» che non ritirarono ancora dalla Banca d'Italia — Filiale di Udine — i titoli definitivi, sono invitati a presentare i rispettivi certificati provvisori a questa Segreteria Comunale anche per poter usufruire degli interessi maturati dal 1° luglio 1927 in poi.

Censimento della popolazione

S. E. il Prefetto ha nominato a far parte della Commissione di Vigilanza per il VII Censimento della popolazione i signori: Fabricio dott. Giovanni, vice Pretore, presidente; Cozzi Mons. Luigi Parroco Arcidiacono; Pantarotto Bernardo, Direttore Didattico. Pascatti cav. rag. Andrea rappresentante dei datori di lavoro: Battiston Pietro rappresentante dei prestatori d'opera.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico avvenuto nell'anno 1930:

Nati maschi N. 162; femmine N. 146. Totale N. 308. Nati morti maschi N. 9, femmine N. 1. Totale N. 10. — Morti: maschi N. 68, femmine N. 88. Totale N. 156. — Matrimoni N. 69. — Immigrati maschi N. 161, femmine N. 155. Totale N. 316. — Emigrati maschi N. 137, femmine N. 150. Totale N. 287. — Popolazione a tutto 1 gennaio N. 14583.

Il veglionissimo della Filarmonica

Il Veglionissimo della Filarmonica ebbe una riuscita superiore alla previsione, per numeroso concorso di dame e cavalieri.

Le danze, sempre animate, ebbero inizio alle ore 22 e si protrassero sino alle 4 del mattino successivo. Anche l'orchestra, diretta dal signor Montico si fece onore.

Una lode al Comitato organizzatore.

***

Ieri, ultimo giorno di Carnevale, alle ore 16 si iniziarono le danze pubbliche nella sala alla Scala d'oro. Gli amanti di Tersicore affollarono la festa per tutta la serata, con un crescendo festoso.

Quaresimalista

Il Podestà, su proposta di Monsignore Arcidiacono Luigi Cozzi, ha nominato il prof. Don Giovanni Grandis, a predicatore del Duomo per l'entrante Quaresima.

Da MANIAGO

Il veglione dei Combattenti

Il Veglionissimo dei Combattenti si è svolto in un'atmosfera piena di allegria e di vivacità ed ha avuto un esito quanto mai soddisfacente.

Numerosissime le coppie e belle le maschere.

Particolarmente notata la mascherata azzurra dei Pordenonesi che allietò con i suoi cori il rancio svoltosi, a mezzanotte precisa, fra i combattenti nel più perfetto cameratismo.

Alle una vi fu il sorteggio dei premi in base al numero delle contromatrici dei biglietti d'ingresso.

La festa danzante si protrasse animata sino alle 5 del mattino.

Addio Carnovale!

Ieri alle ore 21 ebbe inizio l'annunciato Veglionissimo del Dopolavoro che è riuscito brillantissimo per la lunga ed accurata preparazione e per il concorso di numerosi gruppi mascherati.

Fra i gruppi già citati aggiungiamo la mascherata pordenonese della Società «La Piria».

Con questa festa danzante il Dopolavoro Maniaghese, costituito ormai da un forte ed attivo numero di lavoratori, ha iniziato la gestione ufficiale del Teatro Sociale.

Mentre vi telefono queste prime impressioni la festa è nel suo pieno svolgimento.

Da SPILIMBERGO

Gli ultimi guizzi del Carnovale

I festival danzanti di sabato e lunedì sera che si sono svolti nel simpatico ritrovo «Caffè Centrale Laurora», sono riusciti ottimamente. Ieri, ultimo giorno, alle 15 si è iniziato un ballo pubblico nella sala Michelini, con l'orchestra del M. Eliseo Pizzotti. Numeroso concorso di ballerini e danze animatissime.

Unione sportiva

Il Commissario Tecnico Rag. Fausto Querini ha formato la nuova squadra bianco azzurra, per la partecipazione ad un importante torneo. Plaudiamo vivamente a questa iniziativa, e siamo certi che l'Unione Sportiva saprà come sempre affermarsi.

Arresto

Dai militi della Benemerita è stato tratto in arresto certo Gio. Batta Cattaruzza fu Valentino di anni 48 da S. Quirino, perchè sorpreso a bestemmiare, in istato di forte alterazione alcoolica.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Corsi di agricoltura

La Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Prov. di Udine aveva aperto le iscrizioni per un corso di Agricoltura generale per Giovani Contadini da tenersi nei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Villa Santina.

Senonchè a Tolmezzo ed a Cavazzo gl'iscritti non raggiungevano il numero necessario, perciò il corso non avrà luogo.

Ad Amaro la prima lezione avrà inizio martedì 17 c. m. alle ore 19 nell'aula municipale.

A Villa Santina, dato che il numero degli iscritti non era quello desiderato ma di poco inferiore, si è protratto il termine della iscrizione fino a sabato 21 c. m.

Movimento della Biblioteca cattolica

La locale Biblioteca cattolica à avuto durante l'annata 1930 una entrata di 165 nuovi volumi, avendo così raggiunto al 31 dicembre un numero di 630 con un giro complessivo di 1550 volumi.

Il Concorso dei lettori è sempre in continuo aumento ed in queste ultime settimane fu constatata una distribuzione di 60 volumi alla settimana.

Tutti possono usufruire della lettura di detti libri, pagando la quota di centesimi 20 al volume per ogni quindicina di giorni.

L'orario della Biblioteca è il seguente: domenica dalle ore 11 alle 12, giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

Da RAVASCLETTO

Reggenza del Fascio locale

Il Commissario straordinario per la locale Sezione del Fascio, sig. Pietro Cecconi da Comeglians, ha lanciato oggi ai fascisti ed alla popolazione il seguente messaggio:

«D'ordine della Federazione Friulana del P.N.F. assumo oggi, in qualità di Commissario straordinario, la reggenza della Sezione di Ravascletto.

Ai fascisti ed alla popolazione tutta invio il mio cordiale saluto.

Mi auguro che nella mia, speriamo breve, opera possa trovare in tutti, quello spirito di disciplina e di disinteressata collaborazione essenziali per chi intende servire e rendersi utile alla Patria ed al Regime».

Nomine

E' stata appresa favorevolmente la nomina del caposquadra della M. V. S. N. Celso De Crignis a Comandante del locale Fascio Giovanile e dei camerati Ettore Morassi e Antonio Puntel rispettivamente ad Aiutante ed Alfiere della istituzione stessa.

Ci rallegriamo con tre camerati, certi che essi sapranno svolgere opera intelligente e fattiva in favore del locale Fascio Giovanile di Combattimento.

Da OVARO

Beneficenza

La Cooperativa Carnica di Consumo ha devoluto a beneficio delle Istituzioni locali la somma di lire 350, importo che il gerente della Filiale di Ovaro sig. Lepre, di accordo coi sigg. Podestà e Segretario Politico, ha così ripartito: Opera Nazionale Balilla lire 100; Congregazione di Carità lire 100; Asilo Infantile lire 100; Scuola di disegno Professionale lire 50.

Nel mentre le Istituzioni beneficate ringraziano sentitamente, si fanno auguri che l'ormai poderoso Istituto Carnico, già benemerito in ogni forma di assistenza sociale, voglia ripetere anche in avvenire il benefico atto e possibilmente in più tangibile misura.

Ciò perchè le Istituzioni filantropiche nostre traggano specialmente dall'obolo singolo la loro possibilità di vita, e l'O.N.B., destinata all'educazione ed all'inquadramento della gioventù, non potrebbe prosperare e svolgere proficuamente la propria opera benefica senza la cooperazione economica e morale delle persone e degli Enti che sanno veramente tradurre in atto lo spirito della propria fede.

Da AMPEZZO

Esami premilitari

Esito veramente lusinghiero che onora la perizia dei dirigenti e la volenterosa assiduità degli allievi, ebbero gli esami del testè ultimatosi corso premilitare.

Gli esami si svolsero alla presenza del ten. col. Favero e dell'esaminatore cap. Arena. Presenziava inoltre un ufficiale della Milizia.

Tutti i diciotto allievi iscritti presenziarono agli esami e altrettanti furono i promossi.

Diresse il corso il Capomanipolo dott. Minciotti. Furono istruttori i militi Boccasanta per Ampezzo e Minigher per Sauris.

Beneficenza

La Cooperativa Carnica di Consumo elargì in favore dell'Asilo Infantile e del Patronato scolastico L. 90. Il maresciallo dei Carabinieri Luzzi Roberto sottoscrisse L. 20 in favore della locale sezione del Dopolavoro.

Le Istituzioni beneficiate sentitamente ringraziano.

Da TREPPO CARNICO

Un lutto

Dopo lunga malattia si è spento il signor Giuseppe Craighero, padre del camerata Luigi. L'estinto coprì per molti anni la carica di cursore comunale prima e di Ufficiale postale poi, lasciando nella sua opera l'impronta della onestà e della serietà.

A tutti i congiunti sentite condoglianze.

Da VALVASONE

Esami dei premilitari

Domenica scorsa ebbero luogo in S. Vito al Tagliamento gli esami dei giovani iscritti al secondo corso premilitare. I dodici giovani iscritti e presentatisi all'esame, furono tutti promossi, meritandosi l'elogio del presidente della Commissione Giudicatrice, Tenente Colonnello cav. Caprara.

Direttore del corso fu il C. M. Ernesto Del Giudice e istruttore il C. S. Agostino Venier, coi quali vivamente ci congratuliamo.

Censimento della popolazione

Si è riunita la Commissione Comunale di vigilanza per il settimo censimento generale della popolazione, nominata con apposito decreto prefettizio e composta dai sigg.: Manara cav. Tomaso, Giudice Conciliatore, Presidente; Membri: Cirìani Don Giovanni, Arciprete; Veronese Ernesto, insegnante; Misseri dottor Pietro, rappresentante dei datori di lavoro; Pampogna Antonio, rappresentante dei lavoratori.

Venne esaminato ed approvato il piano topografico del territorio del Comune, preparato dalla Segreteria Comunale.

Adunata di militi

Domenica i nostri militi, agli ordini del Segretario politico, si son recati a S. Vito al Tagliamento, dove il Comandante di Legione, ha passato in rivista la Centuria.

Dopo aver sentito le vibranti parole di esso, i nostri bravi militi sono ritornati in sede rinsaldati nel sentimento del dovere.

Festa danzante

Ieri sera, ultima di Carnevale, nella sala Vittoria, ha avuto inizio un grande festival danzante, con una scelta orchestra.

Il ricavato andrà a favore delle Opere assistenziali. La festa, iniziatasi con grande fervore, proseguirà animatamente fino alle ore piccine.

Circo equestre

E' qui giunto il rinomato circo equestre Medini, il quale si fermerà soltanto alcuni giorni. Gli spettacoli avranno inizio quest'oggi.

Da SACILE

Assemblea della latteria di Cavolano

Domenica 15 corr. alle ore 10 ebbe svolgimento l'assemblea annuale della Latteria Sociale di Cavolano, alla presenza di numerosi soci e del dott. Braidot reggente la sezione di caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente sig. Giacinto Marchi dichiarò aperta la seduta e fece dare lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1930 e del bilancio stesso, che furono approvati all'unanimità, unitamente alla riconferma del Consiglio d'Amministrazione per il 1931.

Dopo varie delucidazioni di ordine interno il dott. Braidot, il quale, recato il saluto del Presidente della Cattedra Ambulante gr. uff. dott. Rubini e del Direttore prof. cav. Marchettano, ed aver rivolto un plauso all'assemblea per la disciplina e concordia dimostrata verso la Istituzione, espone ai presenti l'iniziativa presa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, in perfetto accordo con la Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori, per la istituzione di un magazzino Cooperativo di stagionatura del formaggio. Accennò per sommi capi al modo di funzionamento e pone in discussione il problema.

Il cav. Vicenzini, interprete dei sentimenti dell'assemblea, ringraziò l'intervenuto, auspicando al miglior avvenire delle provvide istituzioni che vengono così incontro ai desideri degli agricoltori. I soci, in via di massima, hanno approvata l'iniziativa.

Beneficenza

La signora Lucia Lacchin ved. Patrizio, nel secondo anniversario della morte del fratello comm. Giuseppe, ha versato 1000 lire alla locale Congregazione di Carità.

L'Istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Da CANEVA DI SACILE

Onorare beneficando

La signora Lucia Lacchin ved. Patrizio in ricorrenza del secondo anniversario della dipartita del compianto fratello comm. Giuseppe, ha voluto beneficare i poveri di questo Comune elargendo la somma di lire 300.

L'atto gentile e generoso della signora Lacchin ha suscitato nei beneficati l'espressione della più viva gratitudine.

Da BUDOIA

I giovani fascisti in gita

Guidati dal Segretario politico, camerata Luigi Fort e dal Capo manipolo signor Rodanò, inquadrati dal membro di Direttorio, camerata Pietro Sacchi e dal capo squadra M. V. S. N. Sanson, i giovani fascisti di questo Fascio Giovanile, si recarono in bicicletta a Polcenigo, per fraternizzare con i camerati di quel vicino Comune. Nella breve sosta i giovani fascisti dei due Fasci, in perfetta comunione di spirito, inneggiarono fra canti o inni, al Duce e al Fascismo.

Prima di lasciare Polcenigo, i giovani fascisti di Budoia, si recarono a rendere omaggio alle lapidi dei Caduti. Qui il camerata Rodanò, disse brevi parole di occasione, incitando i giovani a continuare la loro educazione fascista, che vuole fare della gioventù italica, la guardia vigile e fedele della nostra civiltà millenaria.

Dopo brevi istanti di raccoglimento i giovani fascisti fecero ritorno in sede. Con l'odierna gita si è iniziato un ciclo di lezioni di educazione fisica e morale che il Segretario politico ha affidato al C. M. Rodanò, autentico trincerista, vecchia camicia nera e valente educatore.

Cospicua elargizione

Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte del compianto Com. Giuseppe Lacchin, cavaliere del Lavoro, la sorella, sig. Lacchin Lucia ved. Patrizio, ha elargito a favore della locale Congregazione di Carità il cospicuo importo di lire 500.

Alla benefica signora vadano i più sentiti ringraziamenti.

Da AQUILEIA

Adunata fascista a Terzo

Domenica mattina alle 11.30 in un'aula scolastica, si sono riuniti i Giovani fascisti della frazione di Terzo, una ventina in tutto. Il comandante dei nuclei comunali sig. Renato Buongermini ha rivolto ai giovani parole di incitamento dicendo, come il fatto stesso di aver volontariamente firmata l'adesione, costituisca l'impegno a ben servire la causa della rivoluzione fascista. Parlò poi del tesseramento che deve essere iniziato immediatamente e sull'equipaggiamento che dovrà essere completato nel più breve tempo onde sia possibile riunire i vari reparti del Comune per presentarli alle autorità che dovranno ispezionarli entro il prossimo marzo.

Vennero inoltre presi accordi col maestro Fabris per la raccolta di altre adesioni, in modo di portare la forza del nucleo frazionale di Terzo a trenta giovani.

Venne nominato il caposquadra il quale provvederà a riunire settimanalmente gli iscritti per impartir loro la prescritta istruzione militare.

Sono inoltre state raccolte alcune adesioni alla Milizia, dimodochè il paese potrà avere d'ora innanzi un suo primo nucleo di militi giovani ed entusiasti.

Per la morte del dott. Angelini

Venerdì scorso, all'alba, decedeva dopo circa un mese di malattia il dott. Antonio Angelini, sessantenne, farmacista. La notizia ha prodotto in tutti il più vivo cordoglio poichè il compianto estinto era da tutti benvoluto e stimato.

Le onoranze funebri si sono svolte nel pomeriggio di sabato e vi parteciparono tutte le autorità locali e un folto stuolo di conoscenti ed amici. Il corteo era preceduto dal gagliardetto dal Fascio scortato da un gruppo di fascisti in camicia nera, poichè l'Estinto apparteneva alla locale sezione del P. N. F.

Al camposanto, il segretario politico ha chiamato per nome il camerata scomparso e la folla ha risposto: «Presente!».

Ai famigliari, così duramente colpiti, inviamo i sensi del più vivo cordoglio.

Da BAGNARIA ARSA

Per il censimento

Nel Gabinetto del Podestà è stata insediata la Commissione nominata da S. E. il Prefetto per la vigilanza del VII. Censimento della popolazione. La Commissione, dopo essere stata insediata dal Vice Podestà enotecnico, sig. Amos Brugger, ha esaminato, il piano topografico del Comune ed approvandolo, ha discusso questioni inerenti al compito ad essa affidata. La Commissione inoltre ha demandato le funzioni di Segretario, al Segretario del Comune signor Cenovino, sotto la presidenza del dott. Bergamo, medico locale.

Nozze

Domenica mattina con rito religioso, benedetti dal Parroco del luogo, si unirono col sacro vincolo d'amore Giuseppe Fattori, impiegato a Venezia, e la buona e gentile signorina Di Bert da Sevegliano. Gli sposi, ai quali pervennero telegrammi regali e fiori augurali dopo un intimo simposio, partirono pel viaggio di nozze. Auguri!

S. Valentino a Privano

Da secoli S. Valentino, ha un culto speciale nella vicina Privano ove per l'occasione, accorrono numerosi anche gli abitanti dei paesi vicini. Quest'anno la festa del Santo protettore del morbo sacro od epilessia, fu celebrata con molta solennità, nonostante la pioggia, la neve ed il vento che imperversava. Diretta con zelo e competenza dal Cappellano locale don Mauro, geloso custode delle tradizioni al mattino, si ebbero funzioni religiose in Chiesa con la benedizione e distribuzione del pane e panegirico del Santo.

Nel pomeriggio, si ebbe il trasporto della Statua del Santo, attraverso le vie del paese. Pochi i devoti convenuti da altri paesi causa il tempaccio veramente invernale.

Da RIVE D'ARCANO

Nel Comitato O. N. B.

Con recente deliberazione la presidenza del Comitato Provinciale di Udine dell'O.N.B. ha chiamato la signorina maestra Rina Cesani a far parte di questo Comitato Comunale O. N. B., con le funzioni di fiduciaria per le Piccole e Giovani Italiane.

Alla brava e gentile signorina Cesani, la quale da diverso tempo si trova ad insegnare in questo Comune, ove, per le sue buone doti ha saputo accattivarsi la generale stima della popolazione, vive congratulazioni.

Da CODROIPO

Comitato pro assistenza Sociale

Lunedì sera ebbe svolgimento una sala del Palazzo Comuna una riunione del Comitato pro a sistenza Sociale, nella quale rànno trattati importanti ar menti.

Nella Società alpinistica

Lunedì sera alle ore 18 ne Trattoria «al Montenegro» e svolgimento una seduta della cale Sottosezione della Società pina Friulana. Erano prese il Presidente cav. nobile Alti Barnabà, il segretario sig. glielmo Teja, il sig. Antonio lano, il sig. Bruno Comisso ed signor Enea Massimo.

Dopo aver esaminato div questioni, furono confermati revisori dei conti i sigg. E Massimo e Moretuzzo, e cassi il signor Quintili Querini.

Fu fissata per domenica pros ma 22 corr. la terza gita della s gione, con meta sempre al Pi del Cansiglio. La tassa per la p tecipazione è di lire 25 per i s e di lire 30 per i non soci. Tal scrizioni si chiudono il gior precedente. La partenza avve nella mattina di domenica alle 6.30 dal caffè Centrale, con co de e veloci autovetture. La So sezione fornisce pure sia per i s come per i non soci i sci a nol gio.

Furterelli

L'altra notte, ad opera dei s ti ignoti, fu involato un picc maialino, che unitamente ad al nove trovavasi nella stalla di c to Valentino Presacco da Turri di Sedegliano. A Sedegliano pollaio della famiglia Vit furo asportate dieci galline, ed in q lo di Angelo Gregorici di Gra sco, cinque galline.

Da TRIVIGNANO

Beneficenza

Profondo compianto ha dest in tutto il Comune l'immatu morte avvenuta in Udine il 30 naio u. s. del co. Giulio di Str soldo che fu primo Podestà di q sto Comune. Egli, infatti, si molto prestato per tutti qui e scia di sè gratissimo ricordo.

La mamma sua contessa Te sa-Imelde-Gallici-Strassoldo per norare la memoria del figliolo versato a questa Congregazio di Carità la somma di lire 1000.

CRONACA CITTADINA

Una relazione di S. E. Morpurgo al Duce

sull'opera dell'Istituto di liquidazione

La «Stefani» ci trasmette da Roma in data di ieri:

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Morpurgo che gli ha fatto una relazione sull'opera svolta dall'Istituto di liquidazione nell'ultimo quadriennio.

S. E. il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento.

Fascio Giovanile di Udine

Rapporto dei Fiduciari

Il Comandante del Fascio Giovanile di combattimento di Udine comunica:

Tutti i Fiduciari dei Sestieri, con i capi squadra, sono invitati a rapporto presso la sede del Fascio di Udine, oggi, mercoledì, alle ore 17.

Corso premilitare di Udine

Adunate

La Direzione del Corso Premilitare di Udine comunica:

Tutti i Premilitari del primo Corso dovranno presentarsi domani, giovedì 19 corr. alle ore 20.30 alla palestra del Ginnasio Liceo in piazza Umberto I per partecipare alla lezione di teoria e ginnastica.

Domenica 22 corrente gli allievi del primo Corso si presenteranno in caserma alle ore 7 per partecipare alla prima lezione di tiro a segno.

Coloro che non si presenteranno non verranno ammessi agli esami.

Giustificazione di assenze

I sottosegnati premilitari avendo superato le tre assenze e non presentando le relative giustificazioni entro il 28 corr. saranno perduti di forza dal Corso.

Battistello Gino, Blason Gino, Blasoni Isidoro, Bertoni Antonio, Baschini Fiorello, Bucciol Riccardo, Bassan Ugo, Beltrame Battista, Casarsa Luigi, Colautti Luigi, Cremese Leonardo, Colla Severino, Carnielli Pietro, Carlini Gio Batta, Canciani Pietro, Carnelutti Italo, Fabris Ugo, Forcelli Enzo, Barnabò Giuseppe, Costantini Augusto, D'Alvise Giovanni, Barbaro Giuseppe, Lucchini Lucchino, Duca Attilio, Del Ponte Romano, Donati della Longa Fer., Dorigo Giuseppe, Fornara Giovanni, Feruglio Giuseppe, Griffaldi Luigi, Giacomini Antonio, De Lorenzi Gino, Burri Tullio, Gilberti Celso, Moro Severino, Montiglio Aldo, Morelli de Rossi Ang., Olivotto Giacomo, Pozzo Raffaello, Paolini Galliano, Rossi Ernesto, Zampieri Guido, Scattolin Walter, Savoia Principino, Scaglione Gaspare, Sicoli Bruno, Sottocorona Egone, Castelletti Bruno, Rubini Livio, Toppani Gio Batta, Tosolini Luciano, Visentin Stefano, Valente Gastone, Rizzani Gio Batta, Savonitti Ettore, Iob Riccardo, Perusini Gaetano.

Tassa di scambio sugli spiriti

In seguito al Decreto Ministeriale 27 gennaio 1931 N. 39067, a decorrere dal primo febbraio 1931 la tassa di scambi sugli spiriti è dovuta:

a) sugli spiriti puri di produzione nazionale: una volta tanto in via di abbonamento, in confronto dei soli fabbricanti, con la applicazione dell'aliquota di lire 1.50 per cento sul prezzo medio di mercato, al lordo dell'imposta di fabbricazione, dei quantitativi a chiunque venduti dal fabbricante nel periodo di tempo cui l'abbonamento si riferisce;

b) per gli spiriti denaturati di produzione nazionale: una volta tanto in via di abbonamento, in confronto dei soli fabbricanti, con la applicazione dell'aliquota 2.25 per cento del prezzo medio di mercato dei quantitativi di spiriti denaturati a chiunque venduti dal fabbricante nel periodo cui si riferisce l'abbonamento;

c) per gli spiriti provenienti dall'estero, sia puri che denaturati soggetti a sopratassa di confine: una volta tanto in modo virtuale con versamento alle Dogane mediante applicazione dell'aliquota di lire 1,50 sul valore dichiarato, aumentato della corrispondente sopratassa di confine.

La tassa di scambio pagata in abbonamento o all'atto della importazione è comprensiva anche di quella di bollo dovuta sulle note, fatture e quietanze che vengono rilasciate per gli scambi successivi.

Per il periodo del 1 febbraio 1931 al 31 dicembre 1931, devono venire stipulate presso il competente Ufficio del Registro, nuove convenzioni in base alle modificazioni sopraindicate.

I commercianti e i rivenditori in genere di spiriti, che al 31 gennaio 1931, detenevano quantitativi di spiriti puri, non trasformati ancorchè allungati con acqua, e di spiriti denaturati superiori a cinque ettanidri, devono farne subito denuncia al Competente Ufficio del Registro, agli effetti della liquidazione della tassa integrativa. Tali norme non sono applicabili per le vendite dei liquori, i quali per ogni scambio sono soggetti alla tassa di scambio in base alle disposizioni contenute nella legge 28 luglio 1930 n. 1011.

Per le norme di dettaglio, gli interessati potranno rivolgersi ai competenti Uffici del Registro.

La Commissione per il censimento

insediata dal Podestà

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha insediato, nel pomeriggio di ieri, la Commissione di Vigilanza sulle operazioni relative al 7. Censimento della popolazione del Comune di Udine, indicando specificatamente ad essa i compiti che le spettano ed invitandola ad esaminare sia il prospetto indicante la ripartizione del territorio Comunale in frazioni ed in sezioni come i piani topografici compilati dall'ufficio Municipale, secondo le istruzioni ricevute dal l'Istituto Centrale di Statistica.

La Commissione, così costituita da S. E. il R. Prefetto: avv. cav. uff. Luigi Dianese Giudice Pretore, Presidente, mons. Giovanni Mauro arciprete della Metropolitana; Loria Liberale direttore didattico del Comune; Reccardini Evaristo rappresentante l'Associazione dei datori di lavoro e il dr. Antonio Giunta rappresentante la associazione dei prestatori d'opera, ha iniziato subito i lavori approvando la divisione del territorio del Comune ed i piani topografici come predisposti dall'Ufficio.

Norme sulla tassa di scambio

in visione al pubblico

I Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la Direzione generale delle tasse sugli affari, rispondendo ai quesiti proposti, ha dettato, con circolare 29 gennaio scorso, le norme da seguire per l'applicazione della tassa sugli scambi nei seguenti casi: 1) forniture periodiche su piazza; 2) merci trasportate da un Comune a un altro da ditte con mezzi propri o da imprese private di trasporto; 3) fusti, bottami e recipienti relativi a vendite di vini tipici o vini comuni; 4) passaggi di merci per lavorazione; 5) libri per la registrazione degli scambi in conto deposito, in sospeso e per le merci in lavorazione; 6) rappresentanti e agenti di commercio; 7) star del credere; 8) esportazione a mezzo di spedizionieri; 9) scambi nel Regno di merci all'estero o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale e di merci in transito: 10 semi oleosi, importazione; 11) numerazione progressiva delle fatture i narrivo; 12) responsabilità solidale delle parti contraenti e loro dipendenti: 13) responsabilità del successore di un'azienda industriale e commerciale; 14) lettere di addebitamento e accreditamento.

Il ceto commerciale e industriale può prendere visione della detta circolare presso il Consiglio Provinciale dell'Economia e le Federazioni provinciali fasciste degli industriali e dei commercianti.

Concorso per modelli di oggetti

d'arte sacra

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato Friulano, ci prega di pubblicare:

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, allo scopo di favorire le creazioni originali d'oggetti d'Arte Sacra, e di assegnarli per l'esecuzione ad aziende artigiane e piccole industriali, andisce fra gli artisti italiani i seguenti concorsi a premi in denaro:

I. Concorso per una Via Crucis (14 Stazioni) formella in altorilievo da eseguirsi in ceramica, e cartapesta: 1 premio lire 2500; II.o premio lire 1000.

II. Concorso per un Presepio con figure sciolte, dell'altezza massima cm. 20, da eseguirsi in terra cotta, ceramica, cemento, cartapesta, legno intagliato: 1. premio lire 1500; 2. premio lire 750.

III. Concorso per una Acquasantiera e per una Vasca Battesimale, da eseguirsi in marmo: 1. premio lire 500; 2. premio lire 750.

IV. Concorso per un Confessionale e per una Panca inginocchiatoio per i fedeli, da eseguirsi in legno: 1. premio lire 1500; 2. premio lire 750.

L'Ente avverte che i disegni dovranno avere carattere di schietta originalità, di decisa italianità e assoluta modernità di stile: esser concepiti con logica rispondenza alla materia da impiegarsi ed all'uso pratico a cui sono destinati.

Non saranno presi in considerazione disegni che siano copie od imitazioni, per quanto abili, di stili del passato.

I concorrenti presenteranno per i concorsi 1.o e 2.o modelli in gesso in grandezza naturale al vero e per i concorsi 3.o e 4.o un disegno prospettico, nonchè i disegni di faccia e di profilo per ciascun oggetto progettato, in scala da 1 a 10.

Sono anche obbligatori i disegni particolari costruttivi e decorativi grandi al vero.

I modelli ed i disegni dovranno venir consegnati all'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, Via Vittorio Veneto, N. 99, Roma, entro il 10 marzo 1931 A. IX, accompagnati da scheda di notifica debitamente compilata in tutte le sue parti, e sottoscritta dal concorrente.

Modelli e disegni spediti dopo il 10 marzo non verranno presi in considerazione.

La Segreteria dell'Artigianato Friulano, Via de Rubeis N. 13, Udine, si mette a disposizione dei concorrenti per tutte le delucidazioni di cui avessero bisogno.

Brillante successo artistico

di musicisti concittadini

Lunedì sera nel Teatro «La Fenice» di Venezia, ha avuto luogo una interessante manifestazione musicale, alla quale, insieme a noti concittadini veneziani come il prof. Ferro varie volte ammirato anche fra noi 1. violino del «Quartetto Veneziano del Vittoriale», hanno partecipato il prof. Umberto Omicciòli (violoncello) e il m.o Antonio Ricci (pianoforte) riportando un caldo e lietissimo successo di pubblico e di critica.

In proposito così scrive un giornale di Venezia:

«Venuti da Udine, dove sono insegnanti rispettivamente di violoncello e pianoforte a quell'Istituto musicale, si sono presentati per l'esecuzione della Sonata X di Valentini e di quattro numeri di chiusa Umberto Omicciòli e Antonio Ricci.

L'Omicciòli ha suonato in modo squisito, per vigore di cavata, espressione e finitezza tecnica, quest'ultima emersa in modo particolare nella trascendentalità delle trascrizioni della «Berceuse» di Schubert e del «Notturno» di Chopin. Pianista colorito, agile, distinto, il Ricci lo ha coadiuvato in modo perfetto».

Concorso per ideazione e creazione

di giuocattoli

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato, Segreteria della Provincia di Udine, comunica:

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, in accordo con la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, la Federazione Fascista dell'Industria, la Federazione Fascista del Commercio Arte Antica e Moderna e prodotti dell'Artigianato, il Sindacato degli Artisti e l'Associazione Nazionale Fascista Inventori, allo scopo di dare impulso all'industria del giuocattolo italiano, bandisce fra gli artigiani o gli industriali che interverranno alla III.a Mostra del Giuocattolo presso la Fiera di Milano, 12-27 aprile 1931 a. IX, i seguenti concorsi a premi in denaro, per l'ideazione e l'esecuzione di giuocattoli, che staccandosi nettamente dalla produzione usuale, abbiano schietto carattere di italianità e di genialità inventiva e precisamente:

1. Giuocattolo in stoffa: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

2. Giuocattolo in cartapesta: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

3. Giuocattolo in legno: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

4. Giuocattolo in gomma: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

5. Giuocattolo in galiasite, celluloide e materie congeneri: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

6. Giuocattolo meccanico in metallo: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

7. Giuocattolo meccanico in metallo: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

8. Giuocattolo meccanico in qualsiasi altra materia: primo premio L. 1000, secondo premio lire 500.

9. Giuocattoli vari non compresi nelle categorie di cui sopra: primo premio L. 1000, secondo premio L. 500.

Le norme

Il Concorso sarà disciplinato dalle seguenti norme:

I. Saranno presi in considerazione solamente i giuocattoli che staccandosi nettamente dalla produzione usuale, abbiano schietto carattere di italianità, di novità e di geniale iniziativa, e che non sieno precedentemente stati messi in concorso e comunque presentati al pubblico.

II. I giuocattoli dovranno essere eseguiti con la massima cura e con logica rispondenza alle materia impiegata ed all'uso a cui sono destinati.

III. In relazione ai tipi di oggetti presentati, i concorrenti dovranno tenere presente l'opportunità che essi riescano, per quanto possibile, di basso costo in rapporto alla materia prima di cui sono formati, ed in genere di non difficile esecuzione in serie, senza perciò danneggiare la modalità delle forme.

IV. Ogni concorrente ha facoltà di partecipare a tutti i numeri del Bando, e la vincita dell'uno non esclude l'altro.

V. Sarà in facoltà della Giuria di escludere dal Concorso quei giuocattoli che per deficiente concezione ed esecuzione non saranno ritenuti degni di parteciparvi, e che comunque risultassero già esposti e messi in vendita altrove, prima dell'apertura della III. Mostra del Giuocattolo Italiano.

I concorrenti inventori isolati dovranno trovare l'appoggio di un'industria regolarmente costituita.

La Segreteria dell'Artigianato Friulano, Via de Rubeis 13, si mette a disposizione, anche per corrispondenza, di tutti i concorrenti della provincia, per altri schiarimenti del caso, e fa presente che solo il Governo Fascista per favorire l'artigianato e le piccole industrie ha intrapreso questi concorsi a premi. Specialmente va notato l'odierno concorso relativo al Giuocattolo Italiano, perchè è tempo che i commercianti del genere diano l'ostracismo al giuocattolo germanico di Norimberga che invade ancora il mercato italiano.

Chiusura dei negozi

nel pomeriggio d'oggi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che oggi, mercoledì 18, ricorrendo la solennità delle Ceneri, i negozi cittadini nel pomeriggio resteranno chiusi.

Gli ultimi guizzi di carnovale

L'ultima grande Veglia al Teatro Puccini si è svolta con molta animazione. Le danze si protrassero sino alle ore 3 di stamane, briosissime.

Il ballo del G.U.F., svoltosi nelle belle sale sottostanti al Palazzo Eden, ha segnato un successo simpaticissimo. Furono ammirati vari costumi ed eleganti acconciature.

Le danze, al ritmo della vivacissima orchestra-jazz «Goliardia», si protrassero animate in una atmosfera di allegria.

Il Carnovale fu pure salutato con riuscitissimi trattenimenti nei varii circoli ed istituti cittadini.

Cortei carnevaleschi e folcloristici

A Viareggio il Carnevale ha richiamato circa 50.000 persone alla sfilata dei carri allegorici. E' il 58.o anno, dacchè ivi si festeggia in modo clamoroso e appariscente il Carnevale. L'avvenimento ha avuto un carattere regionale, essendosi notato un concorso di spettatori da ogni parte dell'Italia centrale. I giornali riferiscono di carri bellissimi per fantasia di artisti e per la comicità delle maschere.

Nel 1925 il Municipio di Viareggio ricorse al biglietto d'ingresso nell'intento di assicurare i mezzi finanziari, senza i quali il Carnevale si sarebbe fatalmente avviato alla decadenza e forse alla scomparsa.

Quest'anno, altra novità: niente biglietti gratuiti!

Quel Municipio, infatti, rigoroso tutore delle finanze cittadine, ha agito come una grande impresa di spettacoli, escludendo per la prima volta nel modo più rigoroso le migliaia di «portoghesi» che, negli anni passati, formavano la parte passiva degli spettatori del Carnevale di Viareggio, il cui numero ingente era spiegato dalle origini nettamente popolari dell'avvenimento.

Speriamo che le condizioni economiche del Friuli, migliorate certamente nel prossimo anno, favoriranno anche a Udine l'attuazione di qualche corteo folcloristico o carnevalesco come e meglio degli anni passati, il quale rechi una nota allegra e caratteristica tra la cittadinanza e porti tutti i benefici che provengono dall'afflusso di migliaia di persone alla città, richiamate da qualche manifestazione carnevalesca cui dovrebbero partecipare anche i maggiori centri della Provincia.

Un friulano che onora la Patria:

il dott. Pasquale Tremonti

Dalle severe aule universitarie, ove si forma e si perfeziona la coltura, esce ogni anno una notevole quantità di laureati che si apprestano a porre in pratica gli insegnamenti ricevuti e a conquistarsi un posto nella vita.

Ma, mentre la grande maggioranza si ferma alle facili, mediocri mete, un nucleo ristretto tenta l'asperità delle difficili conquiste e consuma gli anni migliori, cercando di apprendere di più, di perfezionarsi, di strappare i veli ai segreti che ancora li circonda. E' un nucleo di giovani che guardano con fiducia all'avvenire e si votano con entusiasmo allo studio per lo studio, paghi soltanto della personale soddisfazione.

Uno fra questi è il dottor Pasquale Tremonti, udinese, medico chirurgo, fascista.

Le doti eccellenti di questo giovanissimo — appena venticinquenne —, risaltano di luce viva attraverso prove eloquenti, attraverso una attività esemplare, una ardente passione, una volontà tenace che soltanto l'amore profondo per un ramo di scienza, abbracciato con fede, può generare.

Per tre anni consecutivi ha vinto la Borsa Marangoni per studenti di Medicina; allievo interno in Batteriologia nel secondo anno, nel quinto e nel sesto lo vediamo interno di Chimica Medica e dopo aver superato gli esami di laurea con centodieci su centodieci e lode e con una media di esami di trenta su trenta e lode, è riuscito a portare a termine sei importanti lavori sperimentali riguardanti sopratutto argomenti di terapia e di fisiologia, lavori che per la dotta trattazione vennero tutti pubblicati in diverse riviste di medicina.

In quest'ultimo anno è stato assistente dell'Illustre prof. Frugoni nella Clinica di Padova, ed ha inoltre frequentato il primo corso di specialità per malattie dell'apparato respiratorio, sostenendo il relativo esame con voti trenta su trenta.

Ed eccolo cogliere inoltre un premio ambitissimo: eccolo vincere la Borsa di Studio di lire diecimila offerta dal Ministero della Educazione Nazionale per tutti i laureati della Università di Padova, limitata alla Fisio Patologia. Superata con serena disinvoltura anche questa prova, con la mente rivolta alle mete avvenire, il dott. Tremonti, insaziabile nell'apprendere, volitivo nell'affermarsi, chiuso in francescana modestia, trovasi ora alla Università libera di Bruxelles e frequenta il Corso tecnico pratico di Medicina Terapeutica Sperimentale e Farmacodinamica, col proposito anche di portare a termine, entro il prossimo luglio, due lavori sperimentali di notevole importanza.

Salutiamo questo caro camerata, certi che saprà dare in avvenire luminosa prova della sua rara intelligenza e far emergere la sua profonda coltura acquisita collo studio continuo, rendendosi vanto e benemerito di questa nostra terra friulana.

Niente balli in Quaresima

La R. Questura comunica:

Pervengono alla R. Questura domande per concessioni di licenze per balli pubblici e trattenimenti danzanti da tenersi nello attuale periodo di Quaresima e specialmente per il giorno di metà Quaresima.

Si avvertono gli interessati che la R. Questura, conformemente a quanto ebbe già a praticare negli anni decorsi, non concederà durante il periodo di Quaresima e per qualsiasi ragione, alcuna licenza del genere.

Similmente non saranno concesse autorizzazioni per balli pubblici nel giorno di Pasqua.

Per chi vorrebbe recarsi in Svizzera

Il Consolato di Svizzera a Trieste rende attenti coloro che avrebbero intenzione di recarsi in Svizzera a scopo di lavoro, al fatto che la situazione attuale non è favorevole, in seguito alla crisi economica mondiale, che ha colpito anche la Svizzera e vi rende assai difficile la possibilità di trovare un impiego. In tali circostanze è necessario che gli interessati prima d'intraprendere un viaggio che potrebbe essere inutile, e di compiere le pratiche necessarie per poter assumere un impiego, si mettano in relazione con il suddetto Consolato.

La importanza nazionale

della fiera dell'artigianato

A un mese di distanza ancora dalla inaugurazione della Fiera Nazionale dell'Artigianato, fissata come è noto per il 22 marzo in Firenze, già il complesso delle adesioni, il cui numero si avvia verso il migliaio, offre le constatazione della perfetta comprensività trovata dagli organizzatori presso tutte le classi artigiane d'Italia e del felice risultato cui questa iniziativa, dovuta al Consiglio Provinciale dell'Economia di Firenze, è destinata non solo attraverso la prima vittoriosa attuazione quest'anno, ma anche negli sviluppi della continuità futura.

Questa grande impresa infatti, che superando e riassumendo la serie delle molte non coordinate iniziative di mostre artigiane a carattere regionale o locale pone la base di una vasta organizzazione permanente, atta a presentare periodicamente ed efficacemente dinanzi al pubblico dei commercianti italiani o stranieri tutto il campionario della produzione artigiana nazionale, risponde ad una necessità di vita dell'Artigianato stesso che non potrebbe altrimenti assumere il ritmo commerciale delle industrie e del commercio moderni; e come tale contiene in sè una ragione fondamentale di continuità e di successo.

L'Artigiano Italiano, travagliato da questa naturale crisi di attualità civile, ha compreso facilmente quale funzione di reale utilità la Fiera di Firenze è destinata ad assolvere, ed ha risposto all'appello degli organizzatori con volontà unitaria. Tutta la produzione artigiana nazionale è ormai già presente alla Fiera Fiorentina: oltre a Firenze artigiana, la quale naturalmente non poteva non essere alla testa delle aderenti, tutte le zone d'Italia hanno risposto presente, dalla Brianza, alla Calabria, alla Sardegna; è presente l'Artigianato di Livorno, Ancona, Parma, Ascoli Piceno, Sorrento, Novara, Rieti, Pescara, Terni, Piacenza, Lucca, Trento, Como, Pistoia, Genova, Brindisi, Arezzo, Pisa, Macerata, Vicenza, Napoli, Chieti, Perugia, Treviso, Nuoro, Bassano, Ravenna, Roma, Viterbo, Bologna, UDINE, Cremona, Bergamo, Mantova, Savona, Venezia, ecc. E si può dire che tutte le categorie artigiane sono rappresentate, con particolare prevalenza di quelle dei mobili e oggetti in legno, ferri battuti, ceramiche e lavori in vetro; ben rappresentati sono anche i tessuti, le oreficerie e i giocattoli.

Dalle disposizioni prese dalla Commissione di Ordinanza, sembra che i locali del Palazzo delle Esposizioni siano sufficienti alla esposizione del materiale; il Comitato comunque ha previsto eventualmente l'uso di altri locali se dovrà presentarsene la necessità.

Così sta per avviarsi felicemente la tanto attesa soluzione organica del problema artigiano italiano, finora rimasto sospeso tra le appassionate discussioni e le iniziative isolate, soluzione che ridona vitalità e prestigio a una fra le più tradizionali e caratteristiche attività della gente d'Italia.

Lutto

Il giorno 16 corrente si è spento a Trieste, dopo lunga e penosa malattia a soli 58 anni il Primo Archivista sig. Fedeli Pietro del Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia.

Distinto e benvoluto funzionario, egli lascia largo rimpianto fra quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare la bontà dell'animo suo ed il suo attaccamento all'ufficio cui dette sempre, senza mai risparmiarle, tutte le sue energie.

Lunedì 16 corrente, alle ore 19, nell'Ospedale S. Martino in Genova, colpito da morbo inesorabile, mancava all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Facini

Capo macchinista navale

Tenente R. N.

Ne dànno desolati l'annuncio: la mamma EUROSIA MILIOTTI, i fratelli JACOPO, LUIGI con la moglie EMILIA TOSOLINI e figli DOMENICO e MARCO, assieme ai PARENTI tutti.

Con altro avviso verranno comunicati il giorno e l'ora dei funerali, che seguiranno in S. Giorgio di Nogaro.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori.

S. Giorgio di Nogaro 17-2-31-IX.

Oggi, a soli 22 anni, è spirato il

rag.

Spartaco Fortunati

I genitori ETTORE ed ELDA, i fratelli Dott. PAOLO, ENOS e ADA, la nonna ELISA ZAMPARO ved. BATTISTELLA, gli zii GIOVANNI, ADERBALE, AMELIA ed i PARENTI tutti con l'animo straziato danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo a Tramonti di Sotto, giovedì 19 corrente alle ore 9.

Si dispensa dalle visite ed il presente annuncio sostituisce la partecipazione personale,

Tramonti di Sotto, 17-2-1931, Anno IX.

Spettacoli d'oggi

CINEMA CECCHINI

PADRE MIO — Con Al Jonson. Film sonoro, capolavoro di eccezione e di gran classe. Ore 14.

CINEMA EDEN

FOLLIE DEL GIORNO — Film sonoro parlato e cantato. Il più attraente spettacolo di varietà e bellezza, assoluta novità. Ore 14.

CINEMA IMPERO

FEMMINE DI LUSSO — Eccezionale premiere del più grande avvenimento cinematografico della stagione, con Barbara Stanwyck. Ore 14.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Grande successo di "Papà mio"

Il pubblico ha decretato ieri sera un successo entusiastico a questo grande ed umano dramma nel quale Al Jonson ha saputo far rifulgere la bellezza della sua voce ed il profondo sentimento della sua anima.

«Papà mio....» dramma dell'amore e della paternità ha nel cuore dell'uomo le sue sorgenti più vive e più profonde. Un padre che nella vita ha trovato la gioia completa di una famiglia e che nel canto inalza la sua anima alle armonie della bellezza, per un fatto volgare di cronaca viene rinchiuso in una prigione lontano dalla famiglia, da quella famiglia alla quale egli dava tutto il suo affetto e tutto il suo amore.

Il figlio lontano dal padre sogna il suo canto ed il suo affetto e quando la fortuna gli restituisce il genitore egli non ha dimenticato ed apre le braccia al saluto affettuoso. Ma la vita si accanisce contro queste due anime unite dal sangue e dall'amore ed il piccolo perde la parola. Solo quando nuovamente la voce del microfono parla con la voce del padre il miracolo si compie e la parola che la scienza non era stata capace di far affiorare alle labbra del bimbo nasce spontanea come un grido di gioia e di amore che sia salito dal cuore.

Ecco questo dramma di vite e di amore di dolore e di gioia che parla alle anime e che nell'interprete ha trovato la più bella e commovente realizzazione.

Oggi «Papà mio»... si replica con inizio delle proiezioni alle ore 14.

Ultimo giorno all'Eden dalle ore 14

Follie del giorno

La grandiosa rivista-operetta creata dalla Fox Film col sistema Movietone «Follie del giorno» — è senza dubbio quanto di meglio la cinematografia sonora cantata e parlata abbia eseguito sino ad oggi. E' una meraviglia di quadri, di scene, di bozzetti, un vero spettacolo grandioso di varietà, che senza dubbio nessun teatro del mondo è stato dato ad ammirare.

Canzoni le più moderne e le più note, un corpo di ballo imponente e coreografia meravigliosa le girl più belle e brave d'America agiscono in questo film di vivo successo e d'entusiasmo.

Oggi mercoledì primo giorno di Quaresima con orario festivo dalle ore 14, accorrerà folla di ammiratori delle cose belle giacchè la rivista di bellezza «Follie del giorno» è un programma che merita essere veduta poichè divertentissimo. Interessantissima la curiosità Fox Movietone notiziario.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità · UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9-59

ARTE E TEATRI

Il concerto del pianista Tamaro al Puccini

Domani sera, alle ore 20.30, al Teatro Puccini, il pianista cieco triestino Aristide Tamaro darà un concerto con il seguente programma:

Parte Prima. — Bach: Preludio e Fuga N. 4, in Re Maggiore. — Beethoven: Sonata, Opera 27 N. 2 Adagio, Allegretto e Presto agitato.

Parte Seconda. — Lizt: Rapsodia N. 2; Brams: Danze Ungheresi, N. 5 e 6; Beethoven: Egmond Ouverture. Per pianoforte a quattro mani.

Parte Terza. — Rubistein: Studio. — Cropin: Studio. — Mendelson: Rondò Capriccioso.

Aristide Tamaro avrà per cooperatrice la pianista signorina Mira Aielli.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 18 Febbraio

Roma - Napoli. — Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal S. Carlo o dal Teatro Reale.

Varsavia. — Ore 17.45: Concerto dedicato a Felix Nowowieiski.

Heilsberg. — Ore 20: «I figli del Re», opera di E. Humperdink.

Giovedì 19 Febbraio

Milano - Torino - Genova. — Ore 20.30: Concerto sinfonico dedicato al M.o M. E. Bossi.

Londra. — Ore 20: Concerto di musica per organo, antica e moderna.

Vienna. — Ore 19.30: Concerto sinfonico diretto da E. Bontnikoff.

Beneficenza

Alle Orfanelle di Via Rivis: N. N. ha offerto lire 50 per onorare la memoria della signorina Rina Canciani nell'anniversario della sua morte.

Farmacie aperte

Il Sindacato Farmacisti ci comunica:

Oggi, ricorrendo «Le Ceneri» le farmacie si chiuderanno a mezzogiorno, tranne quelle di turno: Farmacia Comessatti, via Mazzini; farmacia Colutta, Piazza Garibaldi; farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Una caduta

Il fornaio Dante Ncacco di Gio Batta d'anni 16 dimorante in via della Valle, cadendo accidentalmente della bicicletta mentre transitava per via Bezzecca, si fratturò l'avambraccio destro. Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi mercoledì — Mattina: Risotto di vongole o zuppa di fagioli - Arringhe, fritto di pesce, forno - Contorni.

Sera: Spaghetti al burro - Frittata verde - Sgombri, tonno all'olio - Contorni.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 17

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: calmo, pochi affari. Apertura: marzo 109; maggio 107,65; luglio 96,15. Chiusura: contante 107,65: marzo 109; maggio 107,85; luglio 95,85.

Granoturco: trascurato, debole. Apertura: marzo 45,75; maggio 44,20; luglio 43. Chiusura: marzo 45,75; maggio 44; luglio 43.

Riso: pochi affari, sostenuto. Apertura: marzo 94,35; maggio 97,35; luglio 100,25. Chiusura: marzo 95,15; maggio 97,75; luglio 100,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Ren. 3.50 %	71.70	71.70
Consol. 5 %	81.30	81.30
Prest. Littor.	81.30	81.30
Obbl. Venezie	79.10	
Francia	74.90	74.88
Svizzera	368.70	368.62
Londra	92.82	92.81
New York	19.08	19.10
Berlino	454.25	454.10
Vienna	268.75	268.60
Romania	11.36	11.35
Belgio	266.20	266.20
Spagna	190.—	191.75
Praga	56.57	56.55
Ungheria	333.75	333.—
Albania	358.—	367.75
Jugoslavia	33.70	33.65
Grecia	24.75	24.75

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

PROBABILITA': la situazione è tale da produrre sull'alta e media Italia precipitazioni specialmente nevose sulla Valle Padana, sulle Alpi e sull'Appennino; si avranno venti moderati intorno greco sulla Val Padana, forti intorno nord sulla Riviera Ligure, intorno sud fortissimi sull'alto medio versante Tirrenico; moderati tendenti a rinforzarsi sui versanti Adriatico e Jonio; sull'Italia meridionale e sulla Sicilia annuvolamenti crescenti con venti di libeccio moderati o quasi forti, sulla Sardegna venti forti di libeccio con cielo coperto e pioggie.

Cronaca Sportiva

U.L.I.C.

(Comunicato del 17-2-1931-IX)

Deliberazioni del Direttorio Regionale Giuliano: Il Direttorio Reg. Giuliano della F. I. G. C. in seduta del 10 corr. ha disposto:

a) Comitato di Udine: Prendendo atto delle dimissioni presentate dal presidente e dal segretario del Comitato locale, ha sciolto il Comitato stesso ringraziando i componenti per l'opera da essi prestata ed ha nominato Commissario Straordinario per la Zona Ulic di Udine il signor Francesco Franceschinis, in attesa della nomina del nuovo Comitato.

b) Reclamo Pordenone L.F.B.C.: Ha annullato la gara Olimpia Pordenone del 25-1-31 per irregolare tesseramento di un giocatore dell'Olimpia; gara che verrà ripetuta in epoca da destinarsi.

c) Reclamo Olimpia VI Sestiere: Ha considerato ultimata la squalifica del campo della Soc. Olimpia col giorno 9 corr. mese considerando eccessivo il provvedimento punitivo adottato dal Comitato locale.

d) Reclamo Ardita I. Sest.: Ha respinto il ricorso presentato dall'Ardita confermando il deliberato del Comitato locale in quanto riguarda la posizione dell'Itala II. Sestiere.

Affiliazione alla F.I.D.A.L. - Si avvertono le Società che a parziale modifica della circolare inviata da questo Comitato, la domanda di affiliazione alla Fidal, corredata dai documenti richiesti e dalla tassa annuale, dovrà essere trasmessa entro il 20 corrente mese direttamente alla Segreteria della F.I.D.A.L. in Roma, Via Frattina 89.

Finali I. cat. del 11-2-31: Si omologano come segue:

Itala-Edera 0-0 — Pordenone-Olimpia 3-2.

Finali I. cat. del 15-2-1931: Olimpia-Edera 2-1.

Partita Itala-Pordenone del 15-2-31: Si soprassiede all'omologazione della gara segnata a margine, per interposto reclamo del Pordenone L.F.B.C.

II. Cat. Finale Pro Feletto-Bologne B del 11-2-31: Visto dal rapporto dell'arbitro come la partita di cui sopra sia stata sospesa al 25' del secondo tempo perchè il «Bologne» è venuto a trovarsi con un numero insufficiente di giocatori e ciò non per cause di forza maggiore, mentre si richiama la Soc. Bologne di Beivars ad un maggior senso dei propri doveri sportivi, si omologa la gara come segue: Pro Feletto-Bologne 2-0.

Gara Pro Feletto-Mortegliano del 15-2-31: Si soprassiede all'omologazione della gara segnata a margine in attesa del rapporto arbitrale.

Punizioni: Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Bruno Cainero (23910). Si ammonisce il giocatore Barbetti Bruno (27464).

Partite del 22 corr.: domenica 22 corr. coincidendo l'importante partita amichevole tra l'A. C. Udinese ed il Bologna F. B. C., avrà luogo soltanto la seguente finale di seconda categoria: campo Mortegliano: Mortegliano-Bologne di Beivars.

Si raccomanda alle Società di astenersi anche dal giocare partite amichevoli che comunque devono essere autorizzate dal Comitato.

Partite intercomitati: Il giorno 22 corr. sarà giocata a Gorizia alle ore 14.30 la partita intercomitati di Gorizia e Udine valevolo per il campionato uliciano di prima categoria. Si invita pertanto la Soc. Edera VI Sestiere, campione uliciana di questo Comitato, a trovarsi detto giorno a Gorizia sul campo che verrà ad essa tempestivamente comunicato e di attenersi per la partita di cui trattasi, alle norme che le sono state trasmesse.

Coppa Toro: Il giorno 15 marzo 1931 avrà inizio il Torneo «Coppa Toro» cui possono partecipare tutte le squadre affiliate all'Ulic. La tassa d'iscrizione è di L. 30 e deve pervenire, unitamente alla domanda, a questo Comitato entro il giorno 10-3-31. Il reg. riguardante detto Torneo sarà reso noto a mezzo della Stampa fra qualche giorno. Si raccomanda alle Società di prenderne visione.

Il Commissario Straordinario
FRANCESCHINIS

Regolamento per la "Coppa Toro,,

Il Comitato di Udine dell'U. L. I. C. ci comunica il regolamento per il Torneo «Coppa Toro».

Art. 1. — Il Comitato locale Ulic indice ed organizza un torneo denominato «Coppa Toro» al quale sono invitate a partecipare tutte le Società della Provincia già affiliate o che si affiliassero all'Ulic, non sarà fatta distinzione fra squadre promiscue ed uliciane.

Art. 2. — La Coppa in palio verrà assegnata alla squadra che avrà vinto il torneo per due stagioni, anche non consecutive. Pertanto, qualora la Coppa non venisse vinta quest'anno da una delle Società Vincitrici nelle scorse stagioni, il torneo sarà ripetuto negli anni venturi. Fintanto che la Coppa non verrà definitivamente assegnata, essa verrà data in consegna alla società vincente l'ultimo torneo, con l'obbligo di conservarla e custodire con le normali cure e responsabilità di un depositario.

Art. 3. — Vige per il torneo il Regolamento gioco calcio della F.I.G.C. ed il regolamento campionato Ulic 1930-31, con tutte le disposizioni inerenti al domicilio ed al tesseramento dei giocatori. Non possono far parte delle squadre i giocatori tesserati della F. I. G. C. che abbiano giocato nella stagione 1930-31.

Art. 4. — Il torneo verrà disputato fra squadre comprese in vari gironi i quali non avranno un numero di squadre superiore a quattro. L'assegnazione delle squadre nei vari gironi sarà fatta dal Comitato. Le vincenti di ciascun girone verranno accoppiate a criterio del Comitato per la disputa, mediante partite di andata e ritorno, di una o più eliminatorie. Le squadre vincenti dei vari accoppiamenti saranno poi ancora accoppiate per una nuova analoga eliminazione E così di seguito fino a quando non si avranno le due ultime squadre, le quali giocheranno per la designazione della squadra vincente assoluta, un'unica partita su campo neutro a spese e vantaggio del Comitato. Tale partita, ove occorrerà, sarà giocata con i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno e qualora dopo tali tempi le squadre fossero ancora alla pari la partita proseguirà fino alla segnatura del primo goal. Qualora le squadre vincenti i vari gironi risultassero in numero dispari, la sorte stabilirà quale squadra dovrà essere aggiunta fr ale seconde classificate dei vari gironi.

Art. 5. — Il torneo avrà inizio il giorno 15 marzo p. v. e le iscrizioni si ricevono presso il Comitato Ulic (via Prefettura, Sede del Fascio) fino alle ore 17 del giorno 10 marzo p. v. improrogabilmente, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 30.

Art. 6. — Alla Società vincente il torneo verranno assegnate (oltre la Coppa, ai sensi e con le condizioni di cui al precedente art. 2) anche 11 medaglie vermeille; alla squadra seconda classificata verranno assegnate: una coppa d'argento e 11 medaglie di argento; alla terza classificata una targa ed 11 medaglie d'argento; alla quarta classificata 11 medaglie di bronzo.

Pro Feletto - Mortegliano 4 a 1

Favorito da una bellissima giornata sul bellissimo campo della Pro Feletto domenica 15 u. s. si svolse l'interessante incontro di semifinale del Campionato Ulic di seconda categoria tra la squadra locale e quella del Mortegliano. Numeroso e corretto pubblico assisteva alla partita, che si iniziò con gran foga per merito della squadra ospite che dopo il 15 minuto segnò il primo punto. Fu questo il punto della sveglia per la Pro Feletto, che non tardò a pareggiare e la prima ripresa si chiuse così con 1 a 1.

Nel secondo tempo i felettani, con il loro gioco tecnico e veloce riuscirono a violare la porta avversaria per ben altre tre volte, chiudendo la partita con una netta e convincente vittoria.

Ancora una volta la Pro Feletto ha voluto dare affidamento che la forte, animosa e disciplinata squadra (la quale durante il campionato non conobbe sconfitte), saprà anche per l'avvenire mantenere sempre più alto l'onore del suo nome. La movimentata ed appassionata contesa si è mantenuta sulla linea della più esemplare cavalleria.

Ottimo l'arbitraggio del dottor Fantini.

Automobilismo

Nuvolari e Kechler vincitori a Boscochiesanuova

Domenica scorsa si è svolto a Verona, ottimamente organizzato dall'Automobile Club e dallo Sci Club Veronesi, il primo Criterium invernale composto di una marcia Automobilistica di regolarità una corsa a cronometro in salita ed infine una gara sciatoria di sei chilometri. Un brillante successo ha coronato la manifestazione della quale diamo i risultati:

Classifica generale della Marcia auto-sciatoria: 1. assoluto Zanese, che ha coperto i 6 km. del percorso sciistico in 33'52" e 2 quinti; 2. Pezzo, in 34'18"; 3. Biasi, in 34'20" e 3 quinti.

Corsa di velocità in salita (Percorso Bellori-Boscochiesanuova, chilometri 12.500).

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Nuvolari Tazio (Alfa Romeo), in 12' 47" e un quinto, alla media di km. 58.070; 2. Costa (Alfa Romeo) 16'46"; 3. Cappello (Alfa Romeo) 17'14" e un quinto; 4. De Battisti (Ceirano), 17'19" e 3 quinti; 5. Forni (Fiat 514), 17'48"; 6. Zanese (Fiat 514); 7. De Santi (Fiat); 8. Pezzo (Bianchi S-5); 9. Brentarolli (Bianchi S. 5); 10 Secco (Fiat 514); 11. Cavazzona (Fiat 509).

Classe oltre 1500 cmc.: 1. Kechler (Alfa Romeo) in 13'12" e 2 quinti alla media di km. 56.788; 2. Fontanini (Alfa Romeo), in 13'44" e 4 quinti; 3. Strazza (Lancia) 14'09" e 3 quinti; 4. Mattioli (Alfa Romeo), 14'27" e 2 quinti; 5. Cacciatori (Lancia), 14'35"; 6. Jonck (Alfa Romeo); 7. Mosti (Alfa Romeo); 8. Gabbani (Alfa Romeo); 9. sig.ra Miccotti (Alfa Romeo); 10. Biasi (Fiat); 11. Colli (Fiat); 12. Comirato (Lancia); 13. sig.ra Perosi (Ford); 14. Danese (Fiat); 15. De Fulgentis (Chevrolet); 16. Tazzoli (Itala); 17. Erneci (Citroen).

Classifica generale della corsa velocità in salita: 1. Nuvolari Tazio (Alfa Romeo); 2. Kechler (Alfa Romeo); 3. Fontanini (Alfa Romeo.

Il concittadino Alberto Kechler (che nella gara sciatoria era in coppia col signor Fabio Celotti) ha avuto un magnifico successo in questa sua prima corsa, poichè ha superato piloti del valore di Gildo Strazza e ormai noti al pubblico sportivo. Aggiungiamo che se nell'ultimo tratto della salita egli non avesse dovuto subire un forzato rallentamento a causa di un'altra vettura che gli ingombrava la strada avrebbe unito a ridosso del campione Nuvolari che pilotava una Alfa-Romeo 1500 testa fissa con turbo.

Al camerata Kechler le nostre congratulazioni e «in bocca al lupo» per altri sicuri successi.

Le manifestazioni di atletica leggera

Abbiamo pubblicato giorni fa il programma sportivo per l'anno corrente disposto dalla Federazione italiana di atletica leggera, facendolo seguire da alcuni chiarimenti:

Pubblichiamo oggi altre notizie interessanti al riguardo.

Marcia

Per quello che riguarda la marcia, la Fidal non ha creduto di far disputare il Campionato Italiano su pista in più prove perchè data l'imminenza delle Olimpiadi (la gara di marcia alle Olimpiadi dovrebbe svolgersi su strada) i nostri marciatori dovranno essenzialmente svolgere la loro attività su strada.

Si è stabilito quindi di far svolgere il Campionato Italiano di 10 chilometri su pista in una prova sola, ed iniziare poi la preparazione su strada attraverso le varie gare ed i Campionati Italiani di Maratonina e di Maratona.

Per la creazione di nuovi elementi e per il miglioramento dei giovani marciatori si è deciso di far svolgere una prova di cinque chilometri ai Campionati Italiani Allievi ed una di dieci chilometri al Gran Premio juniores.

Corse campestri

La Fidal ha deciso di limitare il periodo di tempo destinato alle corse campestri ed a tale uopo ha stabilito che il primo marzo debba cessare ogni attività. Inoltre le corse campestri dovranno essere rese meno faticose e si dovranno svolgere, possibilmente, su ippodromo, o su percorsi totalmente pianeggianti e privi di ostacoli difficoltosi. Ciò in considerazione che i nostri atleti partecipanti alle gare di corsa campestre sono quasi tutti gli stessi che poi dovranno svolgere una intensa attività su pista, ed in considerazione anche, almeno per ora, la Fidal non intende partecipare con i suoi atleti a quelle gare di cross all'estero, le quali appaiono troppo irte di difficoltà e si svolgono su distanze troppo lunghe che non si confanno alle possibilità dei nostri atleti, i quali non sono specializzati per queste prove.

Concludendo, le corse campestri non dovranno considerarsi come fine a se stesse, ma dovranno servire come preparazione degli atleti alle gare su pista.

La Fidal non ha creduto opportuno mettere quest'anno in programma il Campionato Italiano staffette in una sola giornata, per il fatto che gli stessi atleti dovrebbero prendere parte, in un sol giorno, a numerose e faticose gare, il che affaticherebbe eccessivamente i nostri atleti e non contribuirebbe certamente ad ottenere dei buoni risultati tecnici. Perciò, e per il poco soddisfacente resultato che la disputa del Campionato Staffette in una sola giornata ha dato lo scorso anno, i Campionati delle varie staffette saranno fatti disputare durante l'anno, opportunamente sterzati e buona parte di essi durante le dispute del Campionato Italiano a più prove.

Di un altro problema importante si è preoccupata la Fidal e precisamente della creazione e della preparazione di decathleti.

A tal fine sono state istituite quattro prove di preparazione per il decathlon. Tali prove consisterranno in un insieme di cinque gare le prime due, di sei gare la terza, di sette gare la quarta.

A termine di queste prove sarà fatto svolgere il Campionato Italiano di Decathlon. Alle prove di preparazione non potranno prendere parte che elementi designati dalla Fidal.

Queste prove saranno fatte disputare ad opportuna distanza l'una dall'altra e con progressione numerica di gare tale da abituare gradatamente gli atleti alle fatiche del Decathlon.

Gli atleti juniores

Per quello che riguarda gli atleti Juniores è stato istituito il Campionato di Corsa Campestre riservato a tale categoria; tale Campionato verrà fatto disputare insieme a quello degli Allievi. Ciò è stato deciso per dare anche agli Juniores un loro Campionato pur non indicendolo a parte, in considerazione dello scarso numero di Juniores che esso avrebbe raccolto; nè si è creduto opportuno farlo svolgere insieme a quello dei Seniores dato il chilometraggio di questo Campionato troppo gravoso per la quasi totalità degli Juniores.

Una innovazione riguardante la categoria degli allievi è la istituzione del Gran Premio del Mezzo Fondo.

Gran Premio Mezzofondo

Questo Gran Premio ha lo scopo (vista la diminuzione, verificatasi in questi ultimi anni dei partecipanti a gare di mezzofondo) di attrarre alle corse podistiche il maggior numero di giovani. Tale scopo la Fidal crede di potere conseguire più facilmente attraverso le gare su strada che non su pista per due principali ragioni:

1) perchè anche nelle provincie meno progredite in fatto di atletismo vi sarà sempre maniera di organizzare gare su strada, mentre su pista ciò non sarebbe possibile appunto per la mancanza di campi sportivi;

2) perchè le corse su strada specie nei centri di provincia, hanno sempre esercitato un fascino speciale nelle masse e raccolgono perciò, ogni qualvolta si disputano, un gran numero di concorrenti, specialmente novizi, i quali ben difficilmente parteciperebbero a gare su pista. Generato l'entusiasmo ed ottenuto un vastissimo reclutamento attraverso le gare su strada, col sistema i cui dettagli appaiono nel programma, i migliori elementi sorti da questo movimento saranno fatti concorrere in una prova nazionale su pista. Sulla pista questi elementi dovranno poi seguitare a gareggiare giacchè il concetto di questo Gran Premio è quello di agitare ed attirare la massa alle corse podistiche servendosi del mezzo più pratico, più semplice, più propagandistico, la strada, ed avviarla infine decisamente alla pista attraverso la quale soltanto si possono allenare gli atleti e si possono forgiare i grandi campioni del mezzofondo.

Classifica finale per Società

Infine la Fidal, in attesa che lo sviluppo dell'atletismo e delle Società che lo praticano permetta la istituzione di un Campionato Nazionale fra Società, da disputarsi secondo la formula di incontri di andata e ritorno fra le maggiori Associazioni Italiane, istituisce per l'anno sportivo 1931 una classifica finale per Società che darà diritto alla Società meglio classificata nel complesso di tutti i Campionati individuali e di squadra (Allievi, Juniores, Seniores) al titolo di Campione Nazionale Assoluto di Società. Sono inoltre istituiti titoli di Campione Nazionale di Società riservato alle categorie Seniores, Juniores ed Allievi, per quelle Società che nel complesso di tutti i Campionati individuali e di squadra riservati ad una di queste categorie avranno ottenuto le migliori classifiche.

Concludendo saranno in palio per il 1931 quattro titoli di Campione Nazionale di Società: Assoluto — Seniores — Juniores — Allievi.

Prima gara friulana di corsa ciclo-campestre

Oggi come già pubblicato, alle ore 14.30 prenderanno il via i partecipanti al cross ciclistico friulano. Fra gli iscritti figurano i più quotati ciclisti, come: Vacchiani, Feruglio, Perini, Marcbetti, Tessussi, Franzolini, Bianchi, Gardonio, Persichetti, ed una nuova speranza del ciclismo friulano Fabio Petris.

Il percorso con la pioggia di ieri si è appesantito, specialmente il tratto del Cormor, con grandi fosse d'acqua e il tratto della ferrovia in costruzione, con un margine di pochi centimetri resosi molto slittante che provocherà più cadute. La partenza e l'arrivo seguiranno in Paderno per merito della Sezione cicloturistica «Learco Guerra», che nulla ha trascurato nell'organizzazione.

Si rammenta ai ritardatari che le iscrizioni si chiuderanno oggi alle ore 12.

Tutto questo perchè la tradizionale «sagra delle arringhe» non perda, almeno per questo anno, il suo posto di tradizione.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo per calunnia

Il processo a carico dei coniugi Cecilia Rodaro fu Giovanni d'anni 49 e Francesco Stefanutti d'anni 55 da Alesso di Trasaghis e di Floreano Cucchiaro fu Borloto di anni 54 da Trasaghis, imputati rispettivamente di calunnia, subornazione di testi e di falso in giudizio a danno di Riccardo Taboga, fu ripreso ieri mattina con l'esame dei testimoni, una trentina circa.

L'udienza continuò fino alle ore 18.30 fino cioè all'esaurimento delle parti testimoniali.

Oggi, avremo la discussione e in serata probabilmente il verdetto e la sentenza.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli